

Scelti da Edicom

**PIZZERIA
GERS
SYSA
CREPERIA****Arredamenti
Forges**

vedere all'interno

MOTTA VISCONTI

**Depuratore
finito in vasca**Acque agitate per la
costruzione delle nuove
vasche volano nei pressi
del depuratore, a pag. 4**Dama
Blu** armonia
del saporeCaffè Dama Blu snc di Davide Delcò e Giampaolo
Garlaschelli. Località: Molino 163, Pietra De Giorgi -
27040 Pavia. Tel. 0385 85 158 - Fax 0385 284 949Panorama
di questo numero:

MOTTA VISCONTI

**De Giovanni
smentisce**Sono parecchie le
inesattezze trapelate
nelle scorse settimane
su Corte Visconti, a pag. 3

CASORATE PRIMO

**A tempo di
"Grease"**Fervono i preparativi
per la prima del nuovo
show di Santagostino
Ratti, a pag. 5

BEREGUARDO

**Fiera di
Primavera**In calendario per il
30 aprile una
festa dedicata a fiori
e piante, a pag. 6

BEREGUARDO

**Trasporto
gratis**Il Comune si
convenzionerà per favorire
malati cronici e portatori
di handicap, a pag. 6

BESATE

**La famiglia
allargata**I nuclei famigliari di un
tempo, numerosi, uniti
dall'amore, ricordati con
nostalgia, a pag. 8

I nostri asili nido e scuole materne

Prima parte di un'inchiesta sulle strutture socio-assistenziali di zona

PARTE da questo mese una serie di articoli comparativi sui servizi sociali offerti dai vari enti, amministrazioni comunali e istituti di varia natura: con l'obiettivo di non tracciare "bilanci qualitativi" (il servizio è sostanzialmente soddisfacente ovunque) ma paragonando le cifre, le prestazioni messe in campo da ogni singola realtà.

Per prima cosa è evidente come l'esistenza di asili nido, il primo passo dell'assistenza ai bambini piccoli, esista presso centri di maggiore densità abitativa: soltanto Motta Visconti e Casorate Primo dispongono di strutture di questo tipo.

Il problema di utenti residenti altrove che debbano usufruire di questo servizio viene risolto tramite stesura di convenzioni tra il comune del richiedente e quello ospitante.

D. Negri a pag. 2

MOTTA VISCONTI

**Materna, un
ringraziamento**

LA SCUOLA Materna di Motta Visconti desidera ringraziare tutte le persone che si sono prestate per vendere i biglietti della lotteria, la cui estrazione è avvenuta lo scorso 6 gennaio, e ringrazia naturalmente anche chi li ha acquistati; un ringraziamento soprattutto a chi ha offerto i premi, ai nonni in pensione che fanno manutenzione delle strutture e che dedicano tempo e capacità, e a un gruppo di mamme per la recita di carnevale; infine al gruppo di genitori che ha regalato i microfoni.

la Direzione
della Scuola Materna

PAVIA

**Nasce la "culla" delle imprenditrici**

8 marzo 2000: Sportello Donna inaugura la nuova sede dell'Incubatore d'impresa, sede della Cooperativa Edicom

Un impegno al servizio del paese

Attiva a Trivolzio un'unità di Protezione Civile, unica nella zona

TRIVOLZIO Sono dodici cittadini come tanti, animati però dalla volontà di fare qualcosa di utile per il proprio paese e per la gente che vi abita: stiamo parlando dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Trivolzio. Un gruppo attivo da quasi tre anni - istituito nel febbraio 1997 su delibera straordinaria dell'Amministrazione Comunale, è diventato infatti operativo nell'aprile dello stesso anno - che vive grazie alla disponibilità e volontà di persone che credono in questa istituzione e vi aderiscono dedicandovi gran parte del loro tempo libero, e apportandovi le loro idee e conoscenze. «Il termine Protezione Civile» spiega Giovanni Passalacqua, coordinatore del Gruppo, «racchiude tutti gli enti preposti al pubblico soccorso in caso di gravi calamità naturali».

E. Pelucchi a pag. 7

CULTURA & SOCIETÀ

**L'organizzazione
sanitaria sul
territorio di Pavia**118 - Guardia Medica e
Medico di Famiglia: per non
lasciare solo il cittadino

A. D'Alòia a pag. 10

**Piccoli Annunci
per privati**

Il modulo per la pubblicazione di piccoli annunci da parte di privati è disponibile a pagina 9: debitamente compilato, può essere spedito o recapitato agli indirizzi indicati. Per le aziende, contattare direttamente i nostri uffici:

Punto di Vista
via A. Moro, 9
27021 Bereguardo (PV)
tel. 0382 930 524, oppure
via P. Togliatti, 35
20086 Motta Visconti (MI)
tel. 02 90 000 358

La scelta della data di inaugurazione non è stata casuale: l'otto marzo. Per festeggiare in modo significativo la giornata dedicata alle donne, cosa c'è di meglio infatti che l'inaugurazione della nuova sede di una struttura creata da donne per aiutare le donne nel lavoro? Sono donne che il lavoro non l'hanno cercato, ma se lo sono creato, dando vita a piccole imprese tutte al femminile. Imprese che nei primi, difficili mesi di vita, sono cresciute e si sono sviluppate grazie all'abbraccio protettivo di un'incubatrice. O meglio, di un incubatore. Si chiama infatti "Incubatore d'impresa" la struttura che Sportello Donna ha inaugurato l'8 marzo scorso a Pavia nella centralissima via Spallanzani, al piano terreno di un antico palazzo. Un ambiente piacevole e funzionale con spazi e servizi - accesso gratuito a Internet, fax, fotoco-

Elisabetta Pelucchi

>>> a pag. 2

ENOTECA

Raiteri Azienda VinicolaL' Azienda Vinicola Raiteri
è lieta di invitarvi
presso la sua Enoteca
a degustare e a scoprire
la qualità dei suoi nuovi vini
dell'ottima annata 1999
disponibili in damigiane

panorama

LE VOSTRE SEGNALAZIONI

Potete segnalare alla Redazione di "Punto di Vista" problemi che riguardano il paese in cui risiedete, fatti di cronaca che meritano di essere appro-

fonditi o più semplicemente il buon andamento sportivo della squadra di cui fate parte. E' necessario che il materiale venga recapitato entro il 15 del mese precedente la pubblicazione agli indirizzi indicati.

NOVITÀ Parte da questo numero una serie di inchieste comparative sui maggiori servizi pubblici offerti nei comuni di diffusione della nostra pubblicazione

Asili nido e scuole materne, per ben incominciare

Ogni comune applica formule proprie, dalla semplice tariffazione per gli utenti alla forma di gestione della struttura



Damiano Negri

Parte da questo mese una serie di articoli comparativi sui servizi sociali offerti dai vari enti, amministrazioni comunali e istituti di varia natura: con l'obiettivo di non tracciare "bilanci qualitativi" (il servizio è sostanzialmente soddisfacente ovunque) ma paragonando le cifre, le prestazioni messe in campo da ogni singola realtà. Per prima cosa è evidente come l'esistenza di asili nido, il primo passo dell'assistenza ai bambini piccoli, esista presso centri di maggiore densità abitativa: soltanto Motta Visconti e Casorate Primo dispongono di strutture di questo tipo. Il problema di utenti residenti altrove che debbano usufruire di questo servizio viene risolto tramite stesura di convenzioni tra il comune del richiedente e quello ospitante. Attualmente il Comune di Motta Visconti ha riservato per convenzione con il comune di Vernate due posti, mentre sono ben 8 i frequentanti esterni dell'asilo nido di Casorate Primo, provenienti tra gli altri da Binasco e Trovo. Gli utenti di Besate che necessitano di asilo nido si rivolgono a Motta Visconti e Casorate Primo (con quest'ultimo il comune di Besate ha stipulato una convenzione). La situazione appare ben diversa per quanto riguarda le scuole materne, numerose e distintamente organizzate. Sono già in corso le iscrizioni per la scuola materna di Besate per il prossimo anno. La scuola materna di Besate, ex ente morale, è stata trasformata in statale da due anni. 10 i bambini provenienti

dai comuni limitrofi: 8 da Motta Visconti, 1 da Casorate Primo e 1 da Calvignasco.

La differenza sostanziale tra una scuola materna statale e una privata, o ente morale, riguarda la retta di frequenza e le convenzioni tra i vari comuni: la frequentazione delle strutture pubbliche comporta generalmente come unica spesa il buono pasto quotidiano, di solito venduti "a blocchetti" e l'accesso è libero, purché l'assegnazione dei posti venga concessa in via preferenziale ai residenti.

La scuola materna di Motta Visconti è Ente morale: frequentata quasi esclusivamente da residenti (140) osserva una retta di frequenza di L. 190.000 mensili, oltre al buono pasto di L. 6000. Di diversa concezione, la scuola materna casoratese, essendo statale come gran parte delle scuole materne della zona, non chiede agli utenti che vengano corrisposte rette. Anche la scuola materna parrocchiale di Bubbiano, in un comprensorio limitato ma difficile da gestire, per l'immediata vicinanza del nuovo complesso di Calvignasco e in parte di Rosate, necessita di una retta unica da parte degli iscritti. Qui infatti il buono pasto è stato accorpato nell'unico versamento. Quasi tutte statali invece le scuole materne del pavese: sul prossimo numero verranno illustrate più approfonditamente le varie tipologie di organizzazione delle scuole materne che abbiamo brevemente introdotto con questo iniziale approfondimento.

Fine prima parte

Asili nido (tra parentesi i non residenti)

DOVE SI TROVANO?			QUANTO COSTANO?
	genere	iscritti	
Motta Visconti	Comunale	23 (3)	In base al reddito, fino ad un massimo di L. 690.000 Per iscritti di comuni non convenzionati L. 1.150.000
Casorate Primo	Comunale	36 (8)	In base al reddito, fino ad un massimo di L. 550.000 Per iscritti di comuni non convenzionati L. 1.070.000

Scuole materne (tra parentesi i non residenti)

DOVE SI TROVANO?			QUANTO COSTANO?	
MI	denominazione	iscritti	MI	retta pasto
	Besate Statale	56 (10)	Besate	no 3.500/7.000
	Bubbiano Parrocchiale	26	Bubbiano	170.000 non si paga
	Calvignasco Statale	47	Calvignasco	no 4.000/7.500
	Motta Visconti Privata	140 (3)	Motta Visconti	190.000 6.000
	Rosate Comunale	141 (4)	Rosate	50.000/160.000 6.200
PV			PV	
	Beregardo Privata	25 (2)	Beregardo	100.000 6.000
	Casorate Primo Statale	188 (3)	Casorate Primo	no 6.000
	Marcignago Statale	48 (2)	Marcignago	no 7.000
	Torre d'Isola Statale	57 (3)	Torre d'Isola	50.000 6.000
	Trivolzio Statale	52 (25)	Trivolzio	20.000 3.500
	Trovo Statale	24 (3)	Trovo	no 8.000

PAVIA Inaugurata alla presenza del Sindaco Albergati la nuova sede dell'Incubatore d'Impresa

Sportello Donna: un punto di riferimento sicuro

<<< da pag. 1

piatrici, telefoni, saletta riunioni - a disposizione delle neo-imprenditrici. Sono attualmente quindici le imprese individuali o le piccole società accolte dall'incubatore, che offre loro consulenza fiscale, contabile, amministrativa, borse di lavoro e accesso a finanziamenti agevolati; donne tra i 25 e i 45 anni che hanno creato attività che spaziano dall'editoria (come la cooperativa editrice di questo giornale) al baby sitting, dalle ricerche di mercato alla comunicazione d'impresa, dall'assistenza anziani al turismo culturale. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco di Pavia Andrea Albergati, il segretario della Camera di Commercio Anna

C'è grande disorientamento nel mondo giovanile e femminile, con Sportello si trova un aiuto concreto

Maria Marmondi e Marina Merlini dell'Ufficio Pari Opportunità dell'Amministrazione Provinciale. Il sindaco, dopo aver rivolto gli auguri a tutte le presenti, ha apprezzato la disposizione dei locali e la posizione centrale dell'ufficio rispetto al cuore cittadino e ha sottolineato come «Ci sia grande



disorientamento nel mondo giovanile e femminile. Esiste la volontà di creare qualcosa di di-

verso ma spesso mancano i mezzi. Con Sportello Donna invece le imprenditrici possono trovare un aiuto concreto». Tanta emozione per Isa Maggi, responsabile di Sportello Donna, e per tutte le ragazze del suo staff: «E' per me una grandissima soddisfazione - ha detto - e spero che lo sia anche per tutte le neo-imprenditrici presenti. Oggi è una giornata importante per chi, come noi di Sportello Donna, da anni si impegna per garantire alle donne il diritto al lavoro e alle pari opportunità». Dopo il brindisi di rito, le neo-imprenditrici hanno presentato ciascuna la propria attività e parlato di progetti per il futuro più o meno immediato, in particolare di uno stage a Madrid previsto per questo mese.

Elisabetta Pelucchi

Arredamenti Forges



mobili & complementi d'arredo

Via Roma 21g, tel. 02 908 70 879
Bettola di Calvignasco (MI)

MATERASSI



"Punto di Vista" offre opportunità di praticantato per aspiranti giornalisti, in base alle norme previste dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia. Tel. 0382 930 524.

Ditta metalmeccanica cerca n. 2 tecnici post-vendita con conoscenza meccanica, idraulica ed elettrica, disposti a viaggiare. Conoscenza lingua inglese. Tel. 02 900 000 41-2-3

Punto di Vista

N. 3, Anno I - Aprile 2000

Direttore Responsabile
Elisabetta Pelucchi
Coordinamento editoriale
Damiano Negri

Collaboratori
Matilde Butti
Alfonso D'Aloia
Andrea Maltagliati
Miriam Repossi
Giuliano Scotti
Paola Vigoni

Editrice Edicom Piccola Società Coop. a R. L. - Incubatore d'Impresa Progetto N.O.W. 'Libera/Mente' Sportello Donna - Pavia. **Sede Legale:** via L. Spallanzani, 15 - 27100 Pavia. **Redazione:** via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV), tel./fax 0382 930 524. **Registrazione** Tribunale di Pavia n. 503 del 31 dicembre 1999. **Stampa:** Centro Stampa Pavese Società Cooperativa a R. L. viale Canton Ticino 16/18 - 27100 Pavia. **Pubblicità:** Edicom Pubblicità (vedere a lato). *E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e immagini.*

Motta Visconti

Dopo le polemiche, la parola all'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici

Si produce sviluppo anche attraverso i "palazzinari"

Giovanni De Giovanni

In questi ultimi tempi, abbiamo tutti visto e letto su giornali, manifesti e volantini, le "esternazioni" della lista "Per il Nostro Paese" e Lista Civica contro la "cementificazione" di Motta Visconti da parte di quelle imprese che l'hanno individuata ".... dal punto di vista del mercato immobiliare, veramente appetibile e redditizia...." come si legge su un volantino. E ancora ".... che stanno costruendo (orrore) bilocali!". Ebbene Motta Visconti si sta sviluppando (speriamo) attuando quanto previsto dalle norme del Piano Regolatore Generale entrato in vigore nel luglio del 1994. Piano Regolatore cui tutti i cittadini "nel termine di trenta giorni dall'esposizione...." potevano presentare osservazioni ed opposizioni. Voi allora dove eravate? Conseguenza dello sviluppo del PRG è l'aumento graduale della popolazione (quello di Motta ha una capacità teorica di insediamento abitativo di 13.300 persone). Pertanto, giovani coppie che potreste permettervi l'orribile bilocale, armatevi di pazienza e rivolgetevi con fiducia ai Signori della lista "Per il Nostro Paese" e Lista Civica, che sapranno sicuramente consigliarvi su come trovare casa.... in un altro paese!

Particolare attenzione (accanimento) è stata posta nei confronti del Piano di Recupero "Corte Visconti", screditando con affermazioni non esatte, errate o addirittura false l'operato dell'Amministrazione Pubblica (il mio operato), quello dell'Ufficio Tecnico e quello del professionista redattore del progetto.

Andiamo per ordine: su un manifesto, tra le altre sciocchezze, si legge che la Lista Civica non ha mai avallato il progetto durante il suo operato. Vero! Infatti tale progetto non è mai stato presentato. Ma la memoria corta (sbadataggine) fa omettere di dire che è stato più volte visionato dai componenti e consulenti dell'allora U.T. e che il contendere era proprio l'area dei posteggi, che la Lista Civica voleva adibire ad uso esclusivo di piazza, senza posti auto. Gli studi preliminari sono ancora agli atti del professionista dell'Immobiliare.

La signora Laura Cazzola, rappresentante della lista "Per il Nostro Paese" che tanto si adopera, insieme al signor Fabio Garanzini, durante la raccolta firme e tramite organi di stam-



L'Assessore Giovanni De Giovanni.

Motta Visconti si sviluppa attuando quanto previsto dal PRG entrato in vigore nel 1994. «Voi allora dove eravate?»

pa, di ".... sensibilizzare ed informare i cittadini...." continua ad asserire che il progetto prevede la costruzione di venti (20!) tra appartamenti ed uffici, di nove (9) negozi e di soli quattordici (14!) posti auto. La signora Cazzola ha visionato il progetto prima di informare i cittadini? Dubito.

Il Piano di Recupero presentato e visibile a tutti prevede l'edificazione in totale di tredici (13) appartamenti, nove (9) negozi, ventinove (29) posti auto PRIVATI e quattordici (14!) posti auto PUBBLICI. Si ha l'impressione che la signora non sappia contare. Oltre a quanto detto, è previsto un considerevole spazio per il deposito di motorini e biciclette, finiture di pregio (sull'area in cessione) come pavimentazione in porfido e illuminazione in stile con quella appena posata.

Proseguendo nella lettura delle "delucidazioni", l'Immobiliare avrebbe l'obbligo (?) di cedere un'area standard pari a circa 1700 mq invece di monetizzarla alla (misera) cifra di 100 milioni, pari a L. 59.587, per la precisione, al mq. Facciamo due conti: se dalla superficie totale dell'intervento di mq 1920 detraiamo i 1700 mq, come sarebbe possibile su 220 mq edificare circa 6000 mc di fabbricati? Inoltre la costruzione dei 14

posti auto pubblici avviene su di un'area di 350 mq di proprietà successivamente ceduta. Pertanto si può supporre che l'area a standard sia di circa 1350 mq (1700 - 350) pari a L. 74.074 al mq per la precisione, maggiore dell'85% rispetto alle 40.000 lire al mq previste. Testualmente, tratto da un'intervista della predetta signora e apparsa su "Punto di Vista" di marzo, ".... sembra consuetudine applicare il costo minimo di L. 40.000 al mq, ma per fortuna non sta scritto da nessuna parte...." !?!

MOTTA VISCONTI Presentato e subito sostituito dall'Amministrazione

Il Bilancio parte in ritirata

Un documento economico che non piace alla lista "Per il Nostro Paese" e nemmeno alla Lista Civica

Damiano Negri

Il nuovo Bilancio previsionale e pluriennale per il triennio 2000-2002, è stato ripresentato, dopo una prima "fugace" apparizione, durante la seduta di Consiglio comunale lo scorso 14 marzo. «I tempi vengono in ogni caso rispettati», ha ribadito il Sindaco Giovanni Bertolazzi, «esiste una proroga che permette la presentazione dei bilanci entro il 31 marzo». Le ragioni che hanno indotto la maggioranza a ripresentare l'importante documento di programmazione economica del Comune, sono state almeno tre: «Innanzitutto abbiamo ricevuto dall'Amag di Abbiategrasso alcune informazioni che hanno chiarito questioni aperte da tempo, in riferimento alla quantificazione del consumo d'acqua da parte degli utenti nell'ultimo quadriennio.

«In generale erano venuti subito alla luce errori formali, numeri che non andavano bene. Per i servizi a domanda individuale, le cifre indicate ai revisori erano diverse dalle cifre del bilancio» rivela Laura Cazzola, della lista "Per il Nostro Paese". «Nel pluriennale mancavano gli interessi passivi sui nuovi mutui, e questo è il problema: non se ne erano accorti? Presentare un bilancio pieno di errori per poi ritirarlo appena dopo è estremamente grave». Prosegue il consigliere di centro-sinistra: «Nella prossima è prevista all'ordine del giorno la revoca della convenzione per la ragioniera capo. Immagino sia un segnale, ma non è positivo in sé. Abbiamo sempre sostenuto che il problema non era la persona, ma le poche ore che poteva dedicare al nostro comune. Per aiutarla hanno preso una consulente esterna, soldi in più

CENTRO CIVICO AL PALO

Un fallimento che proprio non ci voleva

Purtroppo, occorre segnalare l'ennesimo fallimento di un'impresa edile impegnata nella ristrutturazione di un edificio pubblico mottese: questa volta è toccato al Centro Civico vedersi sfumare prospettive di una rapida riapertura.

Esiste una delibera di consiglio comunale che fissa detto valore! La inviterei ad informarsi, signora Cazzola, prima di divulgare certe notizie. Una ulteriore informazione è l'approvazione, da parte della Regione Lombardia, della Legge n. 193 del 16 febbraio 2000 che riduce di un terzo il fabbisogno degli standard e ammette nuove deroghe ai limiti stabiliti! Il nostro intento nel dar corso al PRG e quindi anche ai Piani Attuativi, è quello di dare un nuovo impulso allo sviluppo ed alla rivitalizzazione del paese che deve passare, anche, attraverso i "palazzinari".

UN BEL DÌ VEDREM

In moto il cantiere per l'Ufficio postale

Da registrare l'avvio del cantiere per la ristrutturazione dell'Ufficio postale mottese. I lavori nei locali, di proprietà dell'Ente Poste, avrebbero dovuto concludersi addirittura il 17 di questo mese, salvo imprevisti.

MOTTA VISCONTI

Legga in movimento

Venerdì 24 marzo, si è svolto presso la sala consiliare del Municipio un incontro con il Senatore leghista Luigi Peruzzotti, vice capogruppo al Senato e capogruppo della Lega Nord in Commissione Antimafia. Tema della serata: giustizia, criminalità e clandestini. Invece per quanto riguarda la corruzione, la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania ha diffuso i risultati di una classifica, compilata dall'Herald Tribune, secondo la quale gli italiani si piazzerebbero al quarto posto nel mondo: «L'Herald Tribune ha pubblicato la classifica dei paesi che pagano più mazzette. Il calcolo, condotto da un ente anti-corruzione di Berlino, si basa sul numero delle aziende di ogni Paese pronte a pagare per entrare su un mercato straniero». L'Italia si piazza al quarto posto, preceduta da Cina, Sud Corea e Taiwan.

MOTTA VISCONTI Potenziati organico e pattuglie per la Stazione dei Carabinieri

Sono buoni i risultati dei primi mesi

Intensificata l'attività esterna di controllo del territorio, prevenendo furti e spaccio

Elisabetta Pelucchi

I primi due mesi del 2000 hanno segnato un inizio incoraggiante per l'attività della stazione dei Carabinieri di Motta Visconti. Con il potenziamento dell'organico la

stazione è stata elevata di categoria, passando da piccola a media elevatura operativa. Ciò ha significato un miglioramento dei servizi per i cittadini, sia per l'attività d'ufficio che per le attività esterne, di controllo sul territorio. E' stato infatti aumentato l'orario di apertura della stazione che è disponibile per i servizi di ufficio tutti i giorni dalle 8 alle 22, festivi inclusi. Nelle restanti ore per le emergenze si può telefonare al numero 02.90000004 della stazione di Motta o al 112, e in ogni caso risponde sempre la centrale operativa di Abbiategrasso, quindi il cittadino può parlare direttamente con un operatore. L'aumento di organico della stazione ha permesso inoltre di intensificare l'attività esterna di controllo del territorio, che si è concentrata principalmente sulla prevenzione dei reati contro il patrimonio, cioè furti, e sulla lotta alla droga.

E' stato creato un consorzio con la stazione dei Carabinieri di Rosate per potere effettuare quasi tutte le notti un servizio di pattugliamento su tutto il territorio di Motta Visconti e di Rosate; quest'iniziativa ha dato risultati molto incoraggianti, perché se nel periodo gennaio-febbraio del '99 si erano verificati 52 furti, dei quali non era stato rintracciato nessun responsabile, nello stesso periodo del 2000 i furti sono scesi a 30, dei quali sono stati individuati alcuni responsabili e compiuti due arresti. Grande attenzione viene dedicata anche al problema della droga: dagli inizi dell'anno fino alla metà del mese di marzo sono state compiute 16 perquisizioni a carico di 30 persone, ne sono state arrestate 6, di cui 4 extracomunitari e 2 italiani, e sono stati sequestrati 1 etto di cocaina e 50 grammi di sostanze leggere, fatti questi che denotano come Motta e il suo territorio siano coinvolti seriamente nel mercato degli stupefacenti. Risultati molto positivi dunque, a dimostrazione che un organico proporzionato alle esigenze del territorio permette di rispondere efficacemente non solo alle situazioni di emergenza ma anche e soprattutto alla necessità di prevenzione.

>>> a pag. 4

**PIZZERIA
GERS
CREPERIA**

**CONSEGNE
A DOMICILIO
TEL. 02 90 009 372**

VIA DON MINZONI, 18 - MOTTA VISCONTI (MI)
ORARIO D'APERTURA: **MARTEDI - SABATO**
10.00/14.00 - 16.30/21.00
DOMENICA 16.30/21.00. LUNEDI CHIUSO

**AMBULATORIO VETERINARIO
BEREGUARDO**

D.ssa Monica Scaiola

Via Ticino, 13 - BEREGUARDO (PV)
Tel. 0382 930 773

Autorizzazione all'effettuazione pubblicitaria sanitaria ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo: le preoccupazioni di alcuni cittadini per le vasche volano

Il depuratore e le vasche? Altrove!

La legge regionale 23 giugno 1997 n.23 consente ai Comuni di presentare varianti a procedura semplificata al PRG. Tra le varianti presentate dal Comune di Motta Visconti ce n'è una (la n.7) che riguarda le cosiddette "vasche volano di prima pioggia" da realizzarsi in viale De Gasperi su un'area classificata come agricola (E). Per chi non lo sapesse le vasche volano di prima pioggia sono quelle che raccolgono le acque che si formano in caso di forte pioggia e che vengono raccolte dalle fogne cittadine. Queste acque sono fortemente inquinate sia perché raccolgono la sporcizia presente nell'aria, sulle case, strade, automobili eccetera sia perché si mescolano ai rifiuti organici delle fogne. In caso di forte pioggia il depuratore attuale non riesce a trattare tutte le acque in arrivo. Per questo motivo ci vogliono delle vasche che fungono da volano. Dalle vasche il fango sedimentato viene inviato al depuratore. Il Comune di Motta Visconti è attualmente privo di queste vasche. Le numerose lottizzazioni che chiunque può vedere (si parla di passare da 6000 a 13000 abitanti) ci portano tra gli altri anche questo regalo.

L'area di viale De Gasperi sulla quale il Comune di Motta Visconti intende realizzare un'opera di questo tipo è una area agricola lungo la circonvalazione a pochi passi dal Parco del Ticino. La variante al PRG si propone di trasformare l'area agricola attuale in area residenziale (come la vicina area di prossima lottizzazione) per essere poi acquistata dal Comune nell'ambito delle cessioni di legge per uso pubblico. La scelta di questa localizzazione urta secondo noi contro i principi di comune buon senso sia tecnico, in quanto le vasche vengono solitamente fatte in adiacenza o addirittura all'interno del depuratore con evidente risparmio di condotte forzate, pompe ecc. e non a qualche centinaio di metri di distanza come si vorrebbe fare a Motta, sia ambientale in quanto esistono leggi precise (DPR 12 aprile 1996) che impongono nella localizzazione dei progetti di depurazione delle acque di tener conto dell'impatto sul patrimonio naturale e specificatamente degli effetti sulle limitrofe zone naturali protette.

L'unico motivo che riusciamo a immaginare per una localizzazione in così evidente contrasto con la salvaguardia dell'ambiente è il fatto che il depuratore attuale si trova già all'interno del Parco, sia pure a qualche centinaio di metri dalla zona che si vorrebbe utilizzare per le va-

sche. A noi sembra però che questa sarebbe proprio l'occasione giusta per spostare anche il depuratore (che tra l'altro scarica le acque trascinanti nel Ticino!) lontano dal Parco e non per aggiungere un numero imprecisato di vasche.

A Motta Visconti invece sembra siano già al lavoro le squadre di tracciatori per la definizione dei confini (all'interno del Parco) entro i quali collocare altre vasche di raccolta e depurazione dei rifiuti. Contro questa assurda localizzazione e nel timore che questo sia solo il primo passo per un enorme centro di depurazione del Parco del Ticino, il Comitato di via Isonzo presenterà opposizione ai sensi della L.R. 23 giugno 1997 n. 23 e sta raccogliendo le firme dei cittadini che intendono scongiurare questo ennesimo scempio ambientale.

Stefano Friggi
Roberto Fornoni

Il Comitato di via Isonzo presenterà un'opposizione contro il progetto di ubicazione delle nuove vasche volano la cui collocazione è giudicata errata

MOTTA VISCONTI



La toponomastica è un'opinione

MOTTA VISCONTI Il bilancio all'esame dei consiglieri

Resta il problema degli ingenti avanzi di gestione

<<< da pag. 3

voce "prestazione di servizi", un capitolo generico in cui confluisce di tutto, dalle consulenze

Un vecchio e sgangherato cartello di segnalazione stradale. La via "pueker" ormai non si legge quasi più, ricoperta di muffa e seminata dai rami di quell'albero. Eppure spesso qualcuno si accorge dell'errore (ormai datato): anche Motta Visconti pretende la sua correttezza via Puecher.

Sarebbe curioso sapere se, nel caso fosse stato approntato il nuovo cartello con lo stemma comunale anche per questa via, si sia rimediato all'errore oppure no...

esterne al costo dei vari progetti, incrementata di 700 milioni, una cifra spaventosa per un comune carente di strutture come il nostro. Nel bilancio ci sono cose interessanti, come borse di studio e screening per la salute, ma 700 milioni in più per "prestazioni" sono veramente troppi.

Resta il problema (per così dire) degli avanzi di gestione, soldi non spesi o risparmiati che rimangono nelle casse comunali come "residuo" della gestione precedente, un fenomeno più volte contestato all'ex amministrazione della Lista Civica: «Per il 1999 preventivato un avanzo di un miliardo e 189 milioni: una cifra imponente. Gli avanzi di amministrazione non sono vincolati nella spesa, ci si può fare qualunque cosa. A questo punto, qualcuno ci spieghi a cosa serve raddoppiare l'addizionale Irpef sui redditi dei cittadini (che, tra l'altro, colpisce sempre chi ha meno) quando con tutto quell'avanzo ci sarebbero ampi margini di detassazione. Invece scelgono di diminuire dello 0,5 per mille l'aliquota ICI, ma in pratica, quel poco che scontano lo vanno a recuperare, triplicato, da un'altra parte».

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, secondo Laura Cazzola si dovrebbe fare di più sul versante degli accertamenti: «Non c'è impegno sufficiente. Ho chiesto di utilizzare parte dell'avanzo per annullare l'addizionale Irpef, destinando nel contempo più impegno per il recupero dell'evasione ICI. Occorre affidare questa ricerca a società esterne: solo così dal 2000 in poi si potrebbero ottenere dati certi. E la spesa si ripagherebbe da sola, con il recupero dei crediti non riscossi finora». Damiano Negri

MOTTA VISCONTI / BILANCIO

Era sicuramente possibile fare di meglio

Damiano Negri

Era sicuramente possibile fare di meglio. Esordisce così Fabio Garanzini alla domanda: "cosa ne pensa di questo bilancio?"

Nella valutazione generale, fatta con il gruppo della Lista Civica, emerge insoddisfazione per il lavoro svolto dalla maggioranza: «I dati parlano chiaro, più debiti e più sacrifici ai cittadini. E' una scelta che non possiamo condividere, di fronte a esigenze che la maggioranza ritiene necessarie - alcune delle quali condivisibili - la strada che essa vorrebbe percorrere non è la nostra».

Secondo la Lista Civica, è moralmente scorretto introitare 200 milioni in più, a spese dei cittadini, a causa dell'applicazione dell'addizionale Irpef. «Allora noi lanciamo una proposta: manteniamo l'Irpef come nel 1999: la differenza dei 236 milioni si potrebbe recuperare attraverso maggiori accertamenti sulle imposte e tasse comunali (almeno 170 milioni). Sette milioni aumentando l'imposta sulla pubblicità (chi usufruisce di un servizio individuale e non sociale è giusto che paghi per ciò che riceve). Si riducono inoltre gli incarichi di consulenze esterne, valorizzando quelle interne, risparmiando secondo noi sino a 50 milioni. Di fronte a

impegni economici così gravosi, l'amministratore in primis deve dare il buon esempio alla cittadinanza: quindi noi proponiamo la riduzione del gettone di presenza e l'indennità al Sindaco e alla Giunta per altri 30 milioni. In una fase di risparmio riteniamo inoltre inutile pagare un responsabile che curi "Il Giornale di Motta Visconti", organo di stampa ufficiale del

Comune; crediamo invece di raggiungere lo stesso obiettivo inserendo nel progetto, giovani motivati, riconoscendo loro un contributo spese, risparmiando così altri 18 milioni. In sede di previsionale sarebbe inoltre opportuno tenere conto di tutte le realtà presenti in paese: sappiamo che non tutti i bambini in età prescolare usufruiscono del servizio messo a disposizione dal

L'Ente morale scuola materna e per diversi motivi si rivolgono a strutture analoghe in paesi diversi. Bene, se da una parte vi è già un contributo, riteniamo giusto dare a tutte le famiglie che dimostreranno la presenza del loro figlio in scuole materne al di fuori di Motta, un contributo nella stessa identica misura che viene ora elargito a chi usufruisce della struttura presente in paese. Questa operazione comporta la creazione di un nuovo capitolo e conseguentemente la relativa copertura che stendiamo in L. 26 milioni».

Secondo la Lista Civica, lo stesso discorso vale per la Pro Loco che, ora più che mai, va incentivata anche economicamente: il gruppo indica opportuno aumentare il contributo di 15 milioni.

«Questa serie di operazioni garantirebbe il pareggio economico previsto, ma darebbe una lettura completamente diversa del documento che noi dovremmo discutere e votare. Non sarà certamente l'accoglimento del nostro emendamento a farci modificare il nostro pensiero. Non nascondiamo certamente la nostra soddisfazione, ma ciò che conterà di più sarà l'aver conseguito un buon risultato per la gente. Per noi tutto dipenderà dalle risposte che loro daranno alle nostre domande, se ci soddisferanno rivedremo anche

MOTTA VISCONTI



Periodo non facile tra l'Amaga e il Comune di Motta Visconti

Sull'orlo di una crisi di nervi

Durante una precedente seduta di consiglio comunale, l'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici Giovanni De Giovanni, aveva rivelato l'esistenza di una denuncia in corso contro AMAGA, la società che ha in gestione la rete idrica mottese, riservandosi di aggiungere altre informazioni. Motivo del contendere la riapertura del pozzo di Viale De Gasperi, avvenuta lo scorso autunno, per la quale era stata infranta un'ordinanza emessa dall'allora sindaco De Bernardi. Voci bene informate sostengono che ora AMAGA abbia risposto denunciando a sua volta il Comune, nell'apparentemente arduo tentativo di riabilitarsi.

la nostra posizione, altrimenti ci adopereremo affinché si possano avere le risposte del caso. Per ora nessuno può dire che non abbiamo fatto la nostra parte, evitando una figura certissima all'Amministrazione del Polo per Motta di fronte all'Oreco. Ora aspettiamo la loro».

Per concludere, Fabio Garanzini sottolinea come un buon bilancio debba tener conto di diversi aspetti, quello più importante riguarda la salvaguardia degli interessi dei cittadini, inferendo economicamente controllo di loro nel minor modo possibile. La Lista Civica sostiene che una suddivisione equa delle tasse, un buon accertamento in termini di recupero dell'evasione (tasse, imposte, ecc.), un taglio netto alle inutili spese ed un'attenta gestione, possono dar vita comunque a buoni investimenti.

Motta Visconti, numeri utili

Comune di Motta Visconti

02 90 000 063 / 4

Ufficio Tecnico

02 90 000 734

Polizia Municipale

02 90 000 974

Biblioteca Comunale

02 90 000 001

Cimitero

02 90 001 203

Parrocchia San Giovanni Battista

02 90 000 351

Oratorio S. Luigi Gonzaga

02 90 000 336

Asilo Nido

02 90 000 726

Scuola Materna

02 90 000 236

Scuola Elementare

02 90 001 649

Scuola Media

02 90 000 266

Piscina Comunale

02 90 007 505

Carabinieri

02 90 000 004

Pronto Intervento

112

Pronto Intervento Polizia

113

Croce Azzurra

02 90 000 681

Consultorio

02 90 009 079

Dott.ssa Paola Vigoni

Medico Veterinario

02 90 000 251

Farmacia

02 90 001 794

Pronto Soccorso

118

Ospedale Carlo Mira

02 905 61 23

Osp. C. Cantù, Abbiategrasso

02 94 861

Policlinico S. Matteo, Pavia

0382 5011

Vigili del Fuoco, Abbiategrasso

02 94 66 666

Ufficio Tarsu Navigli

02 94 96 19 13

Sim Gas Nord Motta Visconti

02 90 000 674

Enel Abbiategrasso

02 94 96 72 18

AMAGA

02 94 96 06 63

Ufficio Postale

02 90 009 130

Costel Impianti Elettrici

dal 1984

Tel. 02 90 000 889

Via Pino Baj, 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)

Installazione e manutenzione di:

Impianti Elettrici in genere - Video e Citofonia
Automazioni di cancelli serrande box tapparelle tende
Sicurezza e Controllo Imp. Allarmi via cavo e radio

Casorate Primo

Fervono i preparativi per la prima del nuovo spettacolo di Santagostino Ratti

"Grease", la febbre che ha contagiato Casorate



Tutto, ma proprio tutto sul super-cast



Torna l'atteso appuntamento con "La Compagnia del Franchino" quest'anno in scena con un musical

Franco Santagostino Ratti, Giampiero Ingrassia e Gisella Maroni dopo lo spettacolo "Grease"

e Tosca, da "Un americano a Parigi" con Christian De Sica fino a "Hello Dolly" con una raggiante Loretta Goggi». Assiduo frequentatore dei teatri milanesi, Franco Santagostino Ratti ritiene giustificabile questa "moda" del musical, a scapito della sempreverde operetta: «Adesso si cerca di catturare più gente possibile invogliandola ad andare a teatro per stupirla con sontuosi allestimenti, ma per compiere tutto ciò deve puntare su storie note, che garantiscano la maggiore "audience" possibile; per questa ragione si ricorre a versioni cinematografiche arcinote. L'ultimo caso riguarda "A qualcuno piace caldo", con Gianmarco Tognazzi e Alessandro Gassman: figuriamoci, chi non ha mai visto il film d'origine?». Ai puristi del genere DOC, Franco Santagostino Ratti lancia un chiaro segnale di fiducia: «E' chiaro che l'operetta tradizionale non verrà mai sostituita da alcuna trasposizione cinematografica: sarebbe come ammettere che l'Opera stessa potrebbe essere giudicata "fuori moda". Qui non si tratta di moda, si tratta di educare il pubblico al gusto del Teatro, dal quale troppo spesso si sente erroneamente estraniato». Tra le numerose conferme, davanti alla gremita sala del Teatro dell'Oratorio Sacro Cuore di Casorate Primo, reciteranno nuovamente Gisella Maroni, solida "vedette" di punta della "Compagnia del Franchino", accompagnata tra gli altri da Enzo Bina, anch'esso apprezzato attore versatile dal buon timbro vocale, senza contare naturalmente tutti gli interpreti, indistintamente maggiori o minori, per un appuntamento che vuole innanzitutto essere un momento di divertimento e un'esperienza di costruttiva collaborazione. Il riconosciuto apprezzamento dimostrato va, da parte di tutta la "Compagnia del Franchino" all'Amministrazione comunale di Casorate Primo e all'Oratorio Sacro Cuore: le prenotazioni dei biglietti sono tutt'ora in corso, malgrado sia difficile quantificare (per ora) le repliche necessarie a soddisfare tutte le richieste.

Sabato 13 maggio 2000, ore 21.15
Domenica 14 maggio 2000, ore 21.15
presso il Teatro dell'Oratorio Sacro Cuore in Casorate Primo
Costo del biglietto: L. 15.000

Attori e personaggi

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| Denny Sandy | Franco Santagostino Ratti |
| Kenichie | Gisella Maroni |
| Rizzo | Marco Santi |
| Jan | Nausicaa Padovan |
| Cha Cha | Bruna Belloni |
| Putzi | Arianna Vai |
| Tom | Pino Caracciolo |
| Leo | Enzo Bina |
| Marty | Enzo Ancora |
| Betty | Jessica Ricci |
| Viola | Daniela Modesti |
| Sonny | Caterina Chierico |
| L'Angelo | Claudio Marmonti |
| Mr. Vincent | Enzo Bina |
| Francy | Gerry De Luca |
| Segretaria | Roberta Gea |
| Lucy | Maria Ingallinera |
| Doody | Alessandra Biancu |
| Direttrice | Nicola Tedesco |
| i Ragazzi e le Ragazze: | Brunella Di Silvestro |

- Marta Bedin
Ester Fabbi
Claudio Santi
Layla Cannizzaro
Chiara Franchi
Cesarina Santagostino
Federico Evangelista
Alice Carnevali
Valentina Laino
Cristina Sazio
Lorenzo Costantini
Michele Breggè
Cristina Padovan
Valentina Zanetti
Jacopo Ringressi
Tiziana Jannelli
Sara Parente
Stefano Bina
Martina Dessi
Simonetta Fadel
Rosa Ringressi
Luana Maggi

Andrea Maltagliati

Ancora una volta toccherà alla "Compagnia del Franchino" concludere in modo trionfale, la "stagione" teatrale casorate? Sicuramente sì, considerando l'ottima accoglienza con cui anno dopo anno viene accolto ogni nuovo spettacolo messo in scena da attori, per la verità, "non più" per caso: ciascuno di essi annovera infatti una serie nutrita di rappresentazioni in palcoscenico, sempre sotto la guida esperta del giovane regista casorate Franco Santagostino Ratti, e può dirsi

quindi "navigato" attore. Reduce da un'analoga esperienza artistica a Chignolo Po (presso la Casa di Riposo in cui svolgendo l'incarico di obiettore di coscienza), Santagostino Ratti non ha esitato a prendere in mano le redini dell'impresa, contando di coinvolgere nuovamente quelle decine di fidati collaboratori necessari all'allestimento scenico di opere teatrali di

questo calibro. Momentaneamente abbandonata la classica operetta, Franco ha scelto di portare sul palcoscenico dell'Oratorio di Casorate Primo "Grease", un musical tratto dal famoso film con John Travolta e Olivia Newton-John: «E' in atto una tendenza ben consolidata», conferma entusiasta il regista, «che riguarda la riproposta in palcoscenico e dal vivo di celebri musical del passato, da "Grease" (probabilmente il capostipite di questo revival del musical, almeno in Italia) interpretato da Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia a "Sette spose per sette fratelli" con Raffaele Paganini

Per portare la gente a teatro si prende spunto dal cinema

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

CASORATE PRIMO L'Azienda Vinicola Raiteri presenta la produzione 1999

Qualità che si tramanda da generazioni

Casa fondata nel 1826

La Casa Vinicola Raiteri, fondata nel 1826, si tramanda di padre in figlio da quattro generazioni, con un unico obiettivo: la qualità. Per mantenere un elevato standard qualitativo, l'Azienda opera una costante ricerca selezionando accuratamente i suoi prodotti. Essa ha sede sul confine nord della provincia di Pavia ed i suoi vini provengono dai comuni di Broni e Pietra De' Giorgi.

La Casa Vinicola Raiteri presenta una gamma diversificata di vini bianchi (pinot nero vinificato in bianco, riesling italo), rossi (barbera, bonarda, buttafuoco sangue di giuda) e spumanti tipici dell'Oltrepò Pavese, con un



L'enologo Luigi Raiteri e Paola Raiteri.

ottimo rapporto qualità-prezzo. L'ottima annata 1999 ha dato i suoi frutti: la clientela è invitata presso l'enoteca in via Santagostino 21, a degustare i prodotti dell'Azienda e a scoprire la qualità dei vini pronti per l'imbottigliamento, disponibili in damigiane da 54 litri.



Credits

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| Regia | Franco Santagostino Ratti |
| Coreografia | Nausicaa Padovan |
| Arrangiamenti musicali | Fulvio Zanetti
Gigi Rho |

Prenotazioni

Cartoleria "Il Calamaio"
via Santini, Casorate Primo
Salumeria Sacchi-Mirelli
via Garibaldi, Casorate Primo



Biglietteria aerea, marittima, FS
Viaggi individuali e di gruppo
Viaggi d'affari e convention aziendali
Crociere, Pellegrinaggi, gite scolastiche
Visite ed escursioni

MOTTA VISCONTI (MI)
Via Matteotti, 22
Tel. 02 90 009 394

CASALPUSTERLENGO (LO)
Via Marsala, 6 - Tel. 0377 911 112

Le migliori offerte 15 giorni prima della partenza
Viaggi Last Minute
Spendi meno e scegli la massima qualità

Beregardo - Trivolzio - Trovo

E' in calendario per il 30 aprile la quinta edizione dell'ormai tradizionale festa

Alla Fiera di Primavera genitori senza frontiere



Anche S.O.S. Terzo Mondo sarà presente

Miriam e Alvaro Bertolotti

Sono già una quindicina le famiglie beregurdine che hanno deciso di prendersi cura di bambini del terzo mondo attraverso l'adozione affettiva a distanza: bambini poverissimi, maltrattati e sfruttati, orfani o con famiglie disagiate, che vivono in paesi dove povertà, guerre, malattie non lasciano alcuna speranza di vita a chi, come i bambini, alla vita si affacciano. Un aiuto importante per questi bambini è costituito dall'adozione a distanza, che permette di intervenire per liberare i piccoli dalla morsa della povertà senza allontanarli dal loro paese, dalle loro famiglie, dalle loro radici culturali: con un piccolo contributo mensile un bambino viene adottato da una famiglia che, pur trovandosi magari a migliaia di chilometri di distanza, provvederà alla sua crescita fisica e spirituale. E' questa l'attività dell'associazione cristiana evangelica "S.O.S. Terzo Mondo", associazione ONLUS nata nel 1994 e con sede a Torino, che collabora da molti anni con l'organizzazione statunitense "Compassion International", operando in collegamento con le chiese presenti nei vari paesi che aderiscono ai progetti educativi per i bambini: partendo dai loro bisogni reali nella vita di tutti i giorni, i bambini ricevono benefici tangibili come l'alimentazione, il controllo medico e l'educazione igienico-sanitaria, ma anche la possibilità di imparare un mestiere e sviluppare, attraverso l'educazione cristiana, capacità sociali e relazioni di valore. I genitori "adottivi" intrecciano una relazione affettiva a distanza con il "loro" bambino grazie a lettere e fotografie, che li tengono aggiornati anche su progressi e risultati: una grande soddisfa-

E' in calendario per domenica 30 aprile la quinta edizione dell'ormai tradizionale Festa di Primavera, che da alcuni anni la Pro Loco di Bereguardo organizza nel Castello e nelle vie adiacenti per festeggiare l'arrivo della bella stagione, con decine di bancarelle di fiori e piante, ma anche di artigianato e di prodotti naturali. Come lo scorso anno sarà presente anche uno stand informativo dell'associazione "S.O.S. Terzo Mondo" (vedi articolo a fianco): l'orario previsto dalle 8.30 alle 19.00.

zione morale con un piccolo impegno economico, solo quarantamila lire mensili che, come recita lo slogan dell'associazione, sono meno di un caffè al giorno... "S.O.S. Terzo Mondo" sarà presente con uno stand informativo alla Fiera di Primavera, che si svolgerà a Bereguardo domenica 30 aprile: chi volesse saperne di più può comunque rivolgersi a: Miriam e Alvaro Bertolotti tel. 0382.928786, Cascina Orsine 1, Bereguardo oppure a S.O.S. Terzo Mondo tel. 011.7710212, via Corio 15, Torino.



Alcuni bambini adottati da S.O.S. Terzo Mondo.

TORRE D'ISOLA

Agricoltura e ambiente? Chiedilo allo sportello

L'Ente Parco del Ticino-Servizio Agricoltura ha istituito dallo scorso mese di febbraio presso gli uffici comunali di Torre d'Isola, Carbonara Ticino e Gambolò tre sportelli informativi per il pubblico su tematiche agroam-bientali. Ogni settimana un tecnico del Servizio Agricoltura del Parco Ticino e del Carrefour Lombardia (Centro di Informazione dell'Unione Europea per le zone rurali) fornisce chiarimenti e risposte su: normativa del Parco del Ticino e attività dell'ente nel settore agricolo (agricoltura sostenibile, marchio per i prodotti agricoli, marcio, danni da selvaggina, richieste di parere per bonifiche, movimenti di terra o interventi di edilizia rurale e così via); normativa del Parco del Ticino e attività dell'ente negli altri settori (richesta di parere, procedure forestali, turismo rurale, ecc.); normativa comunitaria (Direttive, Regolamenti, Programmi Comunitari, ecc.). Gli sportelli a Torre d'Isola sono aperti il secondo e quarto giovedì

A cura del Parco
Ticino - Servizio
Agricoltura

di ogni mese dalle 15 alle 16.30. Per qualsiasi chiarimento contattare: Parco del Ticino-Servizio Agricoltura tel. 02.97259030 oppure direttamente gli uffici comunali. [mr]

BEREGUARDO E' in progetto da parte dell'Amministrazione Comunale

Un laboratorio creativo per i più piccoli

Come abbiamo più volte sottolineato, la mancanza di una struttura di asilo nido fa sì che nei nostri paesi la custodia dei bambini da 0 a tre anni diventi un reale problema per tante famiglie in cui entrambi i genitori lavorano; se non si può ricorrere all'aiuto dei nonni, ci si deve rivolgere a tate o baby-sitter, con un impegno economico che spesso vanifica lo stipendio di uno dei genitori. L'Amministrazione Comunale di Bereguardo si sta adoperando per creare un centro ricreativo per i più piccoli, che rappresenterebbe un valido servizio sia per i genitori che per i bambini; gli uni potrebbero contare su una struttura pre-

posta alla custodia del proprio figlio e gli altri su un apprendimento guidato attraverso il gioco, la lettura, il dialogo e su un sicuro divertimento. Il centro, che si svilupperebbe sul modello dei moderni laboratori creativi, potrebbe anche accogliere oltre l'orario i bambini che già frequentano la scuola materna, che aspetterebbero l'arrivo di mamma e papà giocando e divertendosi. E sempre pensando ai problemi dei genitori che lavorano, è in via di definizione anche la realizzazione di un asilo estivo per il mese di luglio, in grado di accogliere i bambini più piccoli che solitamente non possono frequentare il GREST. [ep]

BEREGUARDO Un'iniziativa per malati cronici e portatori di handicap

Il trasporto è gratis con Antica Italia

Elisabetta Pelucchi

Nella vita di un malato cronico o portatore di handicap i problemi sono sempre tanti e molto spesso finiscono per rendere ancora più difficile l'esistenza a chi è già stato così duramente provato; queste persone necessitano di terapie, di assistenza medica continua e devono recarsi frequentemente presso le strutture ospedaliere, come capita ai dializzati che a giorni alterni devono sottoporsi alla sedute di emodialisi, o a chi per muoversi è costretto ad usare una sedia a rotelle, o all'anziano che deve fare esami clinici e controlli e non ha nessuno che possa accompagnarlo. Per venire incontro alle esigenze di queste persone e per



Il Castello Visconteo.

Per poter usufruire di questo servizio occorre fare richiesta

dare loro un aiuto concreto, l'Assessorato ai Servizi Sociali del comune di Bereguardo ha effettuato una convenzione con l'associazione di volontariato "Antica Italia" di Pavia, che da alcuni anni si dedica al trasporto dei malati. «Con un apposito pulmino - spiega Giampalmo Gandini, Assessore ai Servizi Sociali - i volontari andranno a prendere presso le loro abitazioni i malati, li accompagneranno ai centri di assistenza, e una volta terminate le terapie li riporteranno a casa.

Per potere usufruire di questo servizio, che è gratuito e già attivo, le persone interessate devono fare una richiesta presso gli uffici comunali presentando il certificato di invalidità e due fototessere o, nel caso di anziani che già ne siano in possesso, semplicemente presentando la loro Carta Servizi». I trasportati saranno coperti da assicurazione durante il tragitto e a tutti verrà rilasciato un tesserino personale di riconoscimento con foto.

TROVO Presso l'Oratorio si è discusso di viabilità

Adesso facciamoci strada

Miriam Repossi

Sì è riunita nei giorni scorsi, presso l'oratorio di Trovo, un'importante assemblea per discutere la grave situazione in cui si trova il tratto di strada che collega Trovo a Casorate Primo. Presenti i sindaci di Trovo, Vernate, Casorate Primo, Trivolzio, gli assessori di Trovo, i rappresentanti del "Comitato Promotore", è stato deciso di richiamare l'attenzione dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Vittorio Poma affinché prenda i dovuti provvedimenti nei confronti di un problema che ogni giorno diventa sempre più assillante e indifferibile. Basti pensare che Casorate Primo, cittadina di quasi 7000 abitanti, con forte sviluppo economico e un ospi-

dale che richiama moltissime persone dai comuni limitrofi, ha oggi una delle strade più disagiate per raggiungere Pavia sulla quale transitano giornalmente, con la nebbia e col gelo, gli autoservizi pubblici con i ragazzi delle scuole che frequentano il capoluogo. Solo chi si trova a transitare sul tratto di strada Casorate Primo-Trovo sa cosa si prova quando si incrociano gli autobus di linea in quel tratto. Una persona si fa il segno della croce e spera che tutto vada bene. Ora questo problema non può più essere disatteso perché esiste un altro incombente pericolo, quello della roggia Bergonza. Tale roggia è un importante corso d'acqua per irrigazione, ma l'acqua corrode le rive e la strada è sempre a rischio di improvvisi cedimenti. L'assemblea dei Sindaci ha voluto sottolineare anche questo indifferibile problema, come è ormai indifferibile la tangenziale di Trivolzio che immette sulla statale Bereguardo-Pavia. Gli automobilisti provenienti da Casorate e da Trovo trovano a Trivolzio un incredibile "collo di bottiglia", costretti come sono a passare in via Pampuri e via Roma, strade nate per il transito di carri agricoli e che oggi vedono transitare enormi autocarri. Gli abitanti trivolzini di via Roma da anni protestano. Finalmente la giunta Daccò ha preso la saggia decisione di stanziare un miliardo da aggiungere ai fondi della Provincia per la tangenziale. Gli abitanti di Casorate Primo, Trovo e Trivolzio attendono...

impresa stradale

Impresa
euroStrade S.r.l.

27021 Bereguardo (PV)
TEL. 0335 71 14 164

costruzione:

strade
fognature
asfalti

pavimentazioni
in record
lavori edili

TRIVOLZIO Il gruppo è attivo da quasi tre anni, istituito nel febbraio del 1997 su delibera straordinaria dell'Amministrazione Comunale

I dodici della Protezione Civile trivolzina



Elisabetta Pelucchi

Sono dodici cittadini come tanti, animati però dalla volontà di fare qualcosa di utile per il proprio paese e per la gente che vi abita: stiamo parlando dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Trivolzio. Un gruppo attivo da quasi tre anni - istituito nel febbraio 1997 su delibera straordinaria dell'Amministrazione Comunale, è diventato infatti operativo nell'aprile dello stesso anno - che vive grazie alla disponibilità e volontà di persone che credono in questa istituzione e vi aderiscono dedicandovi gran

parte del loro tempo libero, e apportandovi le loro idee e conoscenze. «Il termine Protezione Civile» spiega Giovanni Passalacqua, coordinatore del Gruppo, «racchiude tutti quegli enti - Polizia, Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Esercito - preposti al pubblico soccorso in caso di gravi calamità naturali come inondazioni o terremoti, o quando si verificano danni a persone e cose a seguito di incidenti stradali, incendi, straripamenti, disastri causati da forti piogge o nevicate». E le occasioni di intervento sono vera-

mente tante, se solo nei primi due anni di attività il Gruppo è stato impegnato in ben 132 interventi di diversa natura: dalle iniziative umanitarie come la spedizione di uomini e viveri nelle zone terremotate dell'Umbria o la raccolta di generi alimentari per il Kosovo, all'intervento per l'allagamento dello scorso 28 agosto che ha colpito parecchie abitazioni di Trivolzio e trasformato il parco giochi in un'immensa piscina, per arrivare poi a quelli di prevenzione riguardanti l'inquinamento, la presenza di

Per il Gruppo 132 interventi solo nei primi due anni

L'attività principale del Gruppo è legata al problema della viabilità, in un paese visitato da migliaia di fedeli devoti a San Riccardo Pampuri

A sinistra, alcuni momenti di una delle tante esercitazioni svolte dai Volontari.

piante o edifici pericolanti, o per finire gli interventi di rappresentanza a manifestazioni sportive o musicali. «Ma l'attività principale del nostro Gruppo» continua Giovanni Passalacqua, «è legata al problema della viabilità, particolarmente spinoso per il nostro paese che ogni anno viene visitato da migliaia di fedeli devoti a San Riccardo Pampuri: per dare un'idea delle dimensioni del fenomeno, basterà dire che una domenica abbiamo dovuto fare i conti con 2.500 ragazzi e una trentina di pullman! Inoltre ci occupiamo anche degli spostamenti dell'urna con le spoglie del santo, e spesso l'afflusso di pellegrini all'interno della chiesa è tale da richiedere il nostro intervento di vigilanza e soccorso, visto che non sono infrequenti i malori». Il lavoro dei volontari non finisce qui, perché continuo è lo studio e il controllo del territorio per meglio programmare gli eventuali interventi d'emergenza, per stabilire in quali aree allestire centri di accoglienza per la popolazione, dove fare atter-

rare elicotteri e quali le modalità di evacuazione; è stato anche effettuato un monitoraggio degli idranti antincendio, sia esterni che sommersi, la cui funzionalità viene periodicamente controllata.

Tutto questo oltre ad aver partecipato a corsi di primo soccorso con la Croce Rossa Italiana di Pavia, a corsi di viabilità con il Corpo di Polizia Municipale e corsi antincendio con i Vigili del Fuoco di Pavia. La sede del Gruppo è in una palazzina nel cortile interno del Municipio e, oltre ai locali, l'Amministrazione Comunale ha for-

nito ai volontari capi d'abbigliamento (tute, anfridi, giacche a vento) e un apparato radio per le comunicazioni tra i volontari in servizio e quelle tra la sede e la Prefettura di Pavia; tutte le altre attrezzature provengono da donazioni di ditte o di privati o sono state acquistate con fondi propri. E' imminente l'arrivo di un pick-up, messo a disposizione dalla Snam, che verrà allestito ad unità mobile, con apparecchio radio, fari e segnaletiche luminose.

I volontari sono attualmente 12 coordinati da Giovanni Passalacqua e tutti alle dipendenze del sindaco Angelo Daccò, ma chiunque sia interessato e desideri impegnarsi nella Protezione Civile e nel volontariato sarà il benvenuto. La sede è aperta al pubblico ogni venerdì dalle 21 alle 23; per informazioni o segnalazioni telefonare al n. 0382 920 229.



Immagine del gruppo con alcuni dei Volontari in divisa.

TRIVOLZIO Terzo appuntamento del concorso letterario

Batte il cuore del poeta nel paese di San Riccardo

Nel '98 furono 46 i partecipanti, l'anno successivo erano già 96

È arrivato al terzo appuntamento il concorso "Una poesia per il paese di San Riccardo", che vede impegnati com'è ormai tradizione decine di poeti; la prima edizione del concorso si svolse nel 1998 con la presenza di 46 partecipanti, mentre all'edizione del 1999 il numero era più che raddoppiato, raggiungendo quota 96. Visto il grande successo della manifestazione, l'Associazione Culturale S. Zeno, organizzatrice del concorso insieme al Gruppo di Volontari "Amici della Poesia", intende anche per quest'anno non superare il numero di 100 iscritti: «Questo perché vogliamo che il nostro concorso possa essere curato in tutti i dettagli da noi organizzatori - spiega Dino Secondo Barili, anima dell'iniziativa - e possiamo farlo solo se i



partecipanti non superano il centinaio; in questo modo inoltre riusciamo a rimanere entro il budget che l'Amministrazione Comunale di Trivolzio ci mette a disposizione».

La premiazione avverrà venerdì 20 ottobre, in occasione della Sagra del paese, e i premi verranno assegnati da una giuria composta da alcuni "tecnici" ma anche da persone "non addette ai lavori", sensibili alla poesia. «Anche per questa edizione - continua Dino Secondo Barili - vorremmo realizzare un'antologia che raccoglie le poesie di tutti i partecipanti; lo scorso anno il volumetto, con una bella copertina illustrata dalla pittrice Bice Volpi, è stato distribuito a tutte le famiglie di Trivolzio. Un notevole sforzo economico, che però è stato ripagato dall'apprezzamento della popolazione, e per noi che lavoriamo solo per passione e amore per l'arte è certamente questa la soddisfazione più grande».

PAVIA Sono oltre 700mila gli italiani colpiti e che ne sono sopravvissuti

ALICE nella lotta all'ictus cerebrale

Elisabetta Pelucchi

Sono più di 700.000 gli italiani che sono stati colpiti da un ictus cerebrale e che ne sono sopravvissuti con esiti maggiori o minori: oltre un terzo di questi individui presenta un grado di disabilità tale da compromettere gravemente la ripresa delle normali attività. Di tutti i primi ictus cerebrali l'83% sono in rapporto ad ischemia cerebrale, il 13% ad emorragia, il 3% ad emorragia subaracnoidea e l'1% in rapporto ad eventi mal definiti. L'incidenza dell'ictus aumenta con l'età, infatti se al di sotto dei 45 anni colpisce 6 persone su 100.000 all'anno, oltre gli 80 anni il numero sale a 2159 individui su 100.000. E dal momento che l'evoluzione demografica porta a un inevitabile invecchiamento della popolazione, si prevede che nel 2008 il numero di soggetti colpiti da ictus salirà a circa

950.000, con una prevalenza superiore a 1.500 per 100.000 individui. Da questi dati si comprende come la malattia cerebrovascolare rappresenti in Italia uno dei principali problemi assistenziali. Per aiutare concretamente i malati e le loro famiglie, è nata A.L.I.C.E., l'Associazione per la Lotta all'Ictus

A Pavia presso l'Istituto Mondino

Cerebrale, associazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), creata in Val d'Aosta nel 1997 e costituita come Associazione regionale lombarda nel settembre 1999. L'Associazione si propone di favorire le iniziative che possono aiutare i pazienti colpiti da ictus e i loro familiari a migliorare le attività della vita quotidiana e il reinserimento nella vita sociale, di promuovere l'informazione e l'educazione dei pazienti, dei loro familiari e degli operatori sanitari su tutti gli aspetti che

consentono di migliorare la prevenzione, la gestione e l'assistenza dell'ictus acuto e il recupero in fase post-acute, di migliorare il rapporto con le istituzioni per aumentare l'efficacia della prevenzione e della gestione della malattia, anche mediante incontri, dibattiti, iniziative scientifiche, congressi e corsi di formazione sanitaria e soprattutto di stimolare la ricerca scientifica sulle cause e sulla cura dell'ictus cerebrale.

L'Associazione è ora attiva anche a Pavia presso l'Istituto Mondino (telefono 0382 380 318 e fax 0382 380 286) e offre un validissimo servizio di "ascolto telefonico" il mercoledì dalle 14 alle 16 al numero 0382 380 337, a cui può rivolgersi chiunque voglia informazioni e chiarimenti su questa patologia. A Vigevano, A.L.I.C.E. è presso la Casa di Cura "Beato Matteo", e risponde al numero 0381 301 263.

JAMB AFRICANO

In Besate
Via IV Novembre, 25

Ristorante Africano Internazionale

MENÙ di PASQUA

<p>ANTIPASTO</p> <p>SALAME D'OCA CON CARCIOFI SALTATI IN PADELLA</p> <p>UOVA DI FERNICE IN SALAMOIA</p> <p>CROSTINI DI POLENTA IN FONDATA DI GORGONZOLA</p> <p>PRIMI</p> <p>RISOTTO AL TARTUFO E CHAMPIGNON</p> <p>RAVIOLI AL SUGO DI STUFATO DI SELVAGGINA</p>	<p>SECONDI</p> <p>COSTOLETTE D'AGNELLO IN CREMA DI PORCINI</p> <p>SORBETTO ALLA FRAGOLA E CHAMPAGNE</p> <p>SALMONE IN BELLAVISTA AGLI AROMI</p> <p>DESSERT</p> <p>TUTTO COMPRESO: L. 50.000</p>
---	---

Centro Multiculturale Multietnico

Per informazioni: tel. 02 900 98 118

Chiuso il lunedì.

Vendita Promozionale

- tappeti orientali
- tappeti per camera da letto
- tappeti per ingresso
- tappeti passatoie
- tappeti per bagno

di finissima qualità

Milo Goj

Galleria d'Arte

Via Cavour, 31
Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90 000 094

Besate - Morimondo - Ozzero

Era la famiglia di un tempo, numerosa, «riunita per l'ora della mensa attorno ad una grande tavolata»

Quando la famiglia era allargata

Come "un arazzo" di storia besatese perduta, sull'onda della nostalgia riemergono i ricordi

Matilde Butti

Io vissi parte della mia vita in una famiglia "allargata" dove genitori e figli, nonni e una zia condividevano il vivere quotidiano.

Ho conosciuto da vicino questo tipo famiglia e ora dopo tanti anni nei suoi riguardi provo una simpatia che non avevo sentito prima perché mi sembrava "coercitiva". Anzi, a distanza di tempo e a confronto con la famiglia "ristretta" di oggi, provo un sentimento di stima e di affetto tali, che vorrei fosse ricordata fino alla fine dei secoli. Soltanto alcuni sprazzi riferiti alla veneranda figura del nonno e alle lunghe serate, sono ricordi miei personali. Il resto è storia tardomedievale che io racconto sinteticamente quasi a voler consegnare a codesta famiglia "sguarnita" di tutto, l'AU-REOLA dei valori umani. Riandando indietro nel tempo, io rivedo come in un bell'ARAZZO appeso alla parete, la famiglia di un tempo e perciò numerosa, riunita per l'ora della mensa attorno ad una tavolata grande e che solo ad immaginare mette nel cuore un senso di tenerezza. In un certo modo, nessuno di noi l'ha mai dimenticata



"L'Angelus", di François Millet, 1858: contadini che interrompono il lavoro nei campi all'ascolto delle campane.

e sfogliando l'album di famiglia sembra quasi di fare un pellegrinaggio. Certi foto di gruppo al completo parlano da sole e non hanno bisogno di parole di commento. Sembrano dire: «Siamo felici di stare insieme!». Alcuni ingredienti di casa no-

miglie. Nessun singolo appartenente poteva disporre di beni senza il consenso di altri e questo era un ostacolo ai famosi LEGATI o lasciati alla chiesa. Nei secoli, le coppie si trasferirono lontano dal loro paese natale; molte avevano prediletto la città e così i vincoli si indebolirono.

Quando il giornoolgeva alla fine e dalla chiesa si suonava l'Ave Maria, la mamma era ancora indaffarata

stra appesi alla parete, danno il benvenuto più di qualsiasi altro quadro eccellente! Ma il capitolo di questa famiglia "allargata" è chiuso e noi tutti apparteniamo a quella ristretta. Nella famiglia che fu, vivevano insieme molti nuclei conigli e la solidarietà fra i membri era tale, che a volte portava allo scontro con altre fa-

no fino ad arrivare alla separazione di nuclei famigliari più giovani. Tutto un modo di vivere perduto! Quando il giornoolgeva alla fine e la campana della chiesa suonava l'AVE MARIA, la mamma nelle vesti della cosiddetta "resgiora" (pronuncia: regiura), la capofamiglia, era ancora occupata nella famiglia

e le sue mani lavoravano sempre! La cucina sembrava un laboratorio e sulla tavola ricoperta da tante cose, la donna cercava spazio per deporvi i piatti di quella minestra che non era poi una squisitezza. Non c'era "ogni ben di Dio" come per noi oggi, e la mensa quotidiana con tutte quelle bocche da sfamare riempiva i pensieri della povera mamma. Per un "calderino" di latte andato a male, non c'erano scuse: per un fiasco di vino da sorseggiare, non restava che faticare... La torta con le uvette, le frittelle con la zucca, erano qualcosa di speciale e si mangiavano solo a Capodanno e al "Sabato Grasso". L'economia famigliare era dunque nelle mani della mamma che provvedeva a tutto e quando la dea Fortuna lo permetteva, per codesta donna "d'oro" dal viso bruciato dalla fatica, c'erano le "boccole d'oro".

In quelle sere lunghe e senza luci, fra quei muri scrostati e pieni di ombre, i famigliari intrecciavano conversazioni domestiche, parlavano "del più e del meno", seduti su quelle sedie dure ed impagliate davanti al camino dove il fuoco ardeva dando calore e compagnia. Conduceva la serata il nonno (IPSE DIXIT) con il suo "stato maggiore" come Maurizio Costanzo oggi con il suo staff. E niente si faceva in solitudine. Noi ragazzi chiedevamo di ascoltare storie ed è così che ascoltavamo attoniti di spettri che gemevano e si lamentavano nelle notti senza luna, storie paurose che ci agitavano e ci facevano svegliare di soprassalto nel cuore della notte. Fra quelle quattro mura, impregnate di delusione per aver visto spegnersi giorno dopo giorno, tanti entusiasmi e desideri, fra quelle quattro mura, bisognava trovare svaghi e risa e compagnia come in un parlatoio e... bisognava arrivare fino ai giorni nostri per poter apprezzare il significato di "casa, dolce casa". Divertimento? Apparteneva ai sogni e ad una stagione ricca di incanti che non arrivava mai... I giovani erano sempre più spenti nell'anima dal grigiore degli anni tutti uguali. Ma... portavano tutti la loro croce e con tanta compostezza; la compostezza di chi si accontenta. Uniti dall'amore. Il principio dell'amore reciproco era ben nutrito e fra i tanti loro bisogni, era il più sentito. Forse per questo non furono soltanto "un gruppo". Forse per questo non conobbero lacerazioni negli affetti. Forse per questo le abbiamo ricordate con tanto affetto.

RISCOPRIAMO I NAVIGLI

Quel qualcosa in più da offrire ai turisti

Una panoramica sui finanziamenti regionali destinati al recupero dei più importanti edifici storici locali, pubblici e privati

Andrea Maltagliati

Come anticipato sullo scorso numero di "Punto di Vista", la Regione Lombardia, per voce dell'Assessore Milena Bertani, ha diffuso l'elenco di quegli interventi che verranno in parte sostenuti con finanziamenti pubblici poiché applicati a edifici storici considerati po-

tenziali veicoli di attrazione turistico-paesaggistica per l'abbiate, in previsione di una positiva ricaduta economica e occupazionale sulle realtà locali del settore. Si tratta di progetti sottoposti all'esame della Regione non solo da amministrazioni comunali, ma soprattutto da privati cittadini e parrocchie, che in ogni caso dovranno coprire di tasca propria almeno il 60% dei costi totali.

MOTTA VISCONTI: UN MILIARDO E 544 MILIONI

Progetti di sicuro interesse

Risanamento e restauro del Palazzo Costanza Beccaria Incisa di Santo Stefano, del casino di caccia, del muro di cinta e del parco, per un totale di 70 milioni; 824 invece a disposizione della socie-

tà "Il Gheppio" per il recupero della Cascina San Rocchino, destinata a divenire centro agriturismo. Infine, per conto della società La Mattina srl 650 milioni per il recupero integrale della Cascina Agnella.

BESATE: 170 MILIONI

Un po' pubblico, un po' privato

I fondi stanziati per il territorio di Besate sono i seguenti: 50 milioni per la risistemazione della piazza comunale e 120 per la riqualificazione funzionale di un edificio rurale presso la Cascina

Caremma. Nel specifico, l'intervento porterà alla creazione di un percorso d'acqua con una piscina e un acquario con i pesci del Ticino, da realizzare sotto il fienile, un tempo la stalla delle vacche da latte.



MORIMONDO: UN MILIARDO

Precedenza dovuta all'Abbazia

Per il restauro del cenobio monastico, la Regione ha messo in conto un miliardo di lire. Probabilmente il più importante edificio monumentale presente nel territorio dei comuni dell'abbiate, il com-

plesso abbaziale di Morimondo rappresenta attualmente il polo di attrazione turistico più sviluppato dell'area, in funzione delle numerose manifestazioni religiose coincidenti con gli appuntamenti del Giubileo.

OZZERO: 300 MILIONI

Vanno alla Cascina Calcaterra

Sono un po' meno di quelli richiesti, ma i 300 milioni ottenuti serviranno alla ristrutturazione del tetto, della stalla, per ripristinare il belvedere e il porticato. Già in parte sede di un'avviata

azienda agrituristica, la Calcaterra con questo riconoscimento regionale vede valorizzato il patrimonio storico ed edilizio che compone la cascina stessa, ponendosi come preziosa testimonianza del passato.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI EDICOM PUBBLICITÀ

BESATE Cucina italiana e internazionale per il sontuoso ristorante besatese

I travolgenti sapori del Jambo-africando

Quando l'Africa è passione

Al'interno di un'elegante dimora di fine 700 appartenuta ai Visconti di Modrone, a Besate il ristorante "Jambo-africando" propone ai clienti cucina africana e internazionale, senza trascurare la tradizionale cucina italiana, e addirittura le specialità locali come selvaggina e polenta.

Il titolare, Rino Sciortino, appassionato degli ambienti e della cultura africana, ha dato il via a questa interessante iniziativa gastronomica che, spesso volte, si trasforma in un importante momento di incontro multiculturale. Si organizzano infatti feste tribali o afro-raduni, appuntamenti di intrattenimento durante i quali vengono proposti gustosi piatti della cu-



Una suggestiva veduta del salone principale.

cina africana: dal cous-cous alla cernia al profumo di agrumi, il riso africano, lo spezzatino africano, per giungere infine ai più tradizionali ravioli al ragù d'oca. E' disponibile una saletta appartata con camino mentre, in attesa della stagione estiva, i locali del "Jambo-africando" verranno climatizzati.

Punto di Vista presenta



IL MITO DI HOLLYWOOD

"Tutto quanto c'è da sapere sul mito di Hollywood" (il Giornale)

2 volumi in cofanetto;
pp. 596+472; f.to 17x24
Prezzo speciale L. 99.000
Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 02 90 000 358



I due volumi prendono in esame il periodo considerato oggi "aureo" del cinema hollywoodiano, dalla nascita del sonoro al 1960, sullo sfondo di uno scenario storico che abbraccia momenti fondamentali nella vita e nei costumi americani (la depressione, il New Deal, la seconda guerra mondiale, la concorrenza della TV, ecc.), attraverso schede analitiche e ragionate di tutti gli oltre 5.000 film di quell'irripetibile trentennio usciti in Italia. Di ogni pellicola il lettore potrà conoscere così il cast artistico, la trama, il commento critico confrontato con la maggiore enciclopedia cinematografica internazionale (la "Motion Picture Guide"), la valutazione estetica, gli eventuali premi Oscar, i nomi dei nostri insostituibili doppiatori. L'opera è edita da:



Edizioni Scientifiche Italiane

Cultura & Società



APPROFONDIMENTO L'organizzazione sanitaria sul territorio di Pavia

Per non lasciare mai solo il cittadino

118



NEI MESI PASSATI, LARGHE FASCE DI POPOLAZIONE SONO STATE COLPITE DALL'INFLUENZA E LA DIFFUSIONE È STATA TALE DA METTERE A DURA PROVA IL SISTEMA DI ORGA-



nizzazione sanitaria, mandando in tilt ospedali e subissando di chiamate il 118. Per far sì che tale situazione non rappresenti di per sé un'emergenza, è importante che chi opera nel territorio svolga un ruolo incisivo ed efficace, presupposto fondamentale per poi un buon funzionamento delle strutture ospedaliere. Gli artefici di questo operato al di fuori e comunque prima dell'ospedale sono il medico di famiglia, la guardia medica ed il 118: il

cittadino deve essere consapevole dei propri diritti ad essere informato dei diversi ruoli e delle prestazioni che devono essere a lui fornite, ma da parte sua ha il dovere di contribuire, grazie all'informazione in suo possesso, a far funzionare in qualsiasi momento tutto il sistema. Pensiamo che una corretta informazione possa essere fornita dalle autorevoli figure sanitarie che operano nel nostro territorio, qui di seguito interpellate.

Alfonso D'Aloia *

E' necessario sapere quando chiamare il 118: in caso di grave malore, incidente stradale, domestico, sportivo, sul lavoro, ricovero d'urgenza, ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita

Quando è emergenza



Il 118 coordina tutte le emergenze sanitarie richieste

Intervista al Dr. Maurizio Raimondi, Anestesista Rianimatore, coordinatore del S.S.U.E.m. (Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza) della provincia di Pavia.

Dr. Raimondi, che cosa è il 118?
«Il 118 SSUEm coordina tutte le emergenze sanitarie che il cittadino richiede componendo il numero telefonico 118, quindi non rivolgendosi più direttamente alle croci: le croci lavorano per le emergenze sul territorio coordinate dalla centrale operativa, mentre continuano a intervenire autonomamente per tutte le prestazioni non urgenti (ricoveri programmati, visite specialistiche per inabili, trasporto dializzati ecc.). Il numero 118 mette in contatto gratuitamente l'utente di tutta la provincia di Pavia con un'unica centrale operativa, che ha sede al Policlinico S. Matteo». **Di quali mezzi disponete e come siete organizzati nella centrale operativa?**
«La centrale operativa è gestita da personale strutturato del Policlinico. Il 118 si occupa di dare una risposta al cittadino nei tempi più brevi possibile inviando il mezzo di soccorso più idoneo e più vicino al luogo dell'evento. Quindi in primo luogo si dà all'utente un mezzo rapido, veloce e gratuito di contatto e in secondo luogo si fornisce una risposta competente, perché gli operatori di centrale non sono centralisti ma sono tutti infermieri professionali con esperienza di "area critica", cioè hanno lavorato a lungo in rianimazione, pronto soccorso e terapia intensiva, e vengono sottoposti a corsi di formazione che vanno dalla viabilità alle comunicazioni radio, alla gestione sanitaria extra ospedaliera specifica, a come parlare con l'utente, a come ottenere informazioni dal

paziente agitato. In centrale operativa è sempre presente un medico Anestesista Rianimatore. La centrale è gestita da 6 medici e 14 infermieri professionali che si turnano in modo da garantire la presenza di almeno un medico e due infermieri 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno».

Quante sono mediamente le chiamate che ricevete, e a quante di queste segue l'invio di un'ambulanza, ed eventualmente di un'equipe sanitaria?
«Le chiamate sono 180-200 al giorno con 80-120 uscite: nel 1999 ci sono state 52.000 chiamate che hanno portato a 34.000 uscite di mezzi, con maggiore intensità nei giorni festivi (20/30% in più di chiamate rispetto agli altri giorni). La centrale operativa riceve la chiamata e decide di mandare o meno l'ambulanza. Attualmente sono 12 le ambulanze riservate al 118 distribuite sul territorio, alle quali si aggiungono 3-4 auto medicalizzate (cioè con il medico a bordo) distribuite sul territorio provinciale, in grado di intervenire in caso di reale necessità».

Cosa si deve aspettare il cittadino da questo servizio, e come può contribuire a farlo funzionare meglio?
«Questo complesso sistema organizzativo ha lo scopo di rispondere nei limiti del possibile, in relazione ancora al ridotto personale alle richieste di urgenza ed emergenza extraospedaliere: quindi in questi casi chiamare sempre il 118 e non direttamente l'ambulanza, non aspettandosi però automaticamente l'arrivo del medico, ma ottenendo una risposta adeguata e tempestiva, con l'invio di mezzi e personale idoneo. Nei casi non urgenti il paziente potrà e dovrà rivolgersi al medico di famiglia, e la notte ed i festivi alla guardia medica, che a sua volta informerà e, se ritenuto opportuno, attiverà la centrale operativa del 118».

[ad'a]

Il medico di famiglia

Il medico di famiglia rappresenta il primo e fondamentale anello di congiunzione tra il cittadino ed il sistema sanitario, ed è quello che deve essere in grado di valutare nella sua globalità lo stato di salute dei propri assistiti, ponendo particolare attenzione all'aspetto umano nel rapporto medico-paziente. Abbiamo contattato il Dr. Maurizio Coronelli, medico di famiglia operante in Bereguardo, nonché specialista in Chirurgia Generale ed Oncologia.

Dr. Coronelli, qual è il ruolo del medico di famiglia, alla luce del nuovo ruolo del S.S.N.?

«Il medico di famiglia deve rivestire un duplice ruolo: l'assistenza sul territorio ai cittadini, cioè la cura delle patologie, ma anche la loro prevenzione. Il rapporto tra assistito e medico deve essere continuativo, basato su uno stretto rapporto di fiducia, perché il medico di famiglia è la figura più addentro alle problematiche del paziente e della famiglia e quindi quello che meglio può capire anche le esigenze di cura delle persone a lui affidate. In questo contesto il medico di famiglia va a rivestire un compito sociale, dove appunto cura, prevenzione, consigli e quanto altro sono rivolti alla ricerca di una buona salute o comunque di una migliore qualità di vita».

Un ruolo sempre più fondamentale, anche in prospettiva futura, visto che l'assistito avrà dei servizi in più dal proprio medico.

«Sì, perché al di là di alcune particolari prestazioni, in relazione alle capacità e competenze dei singoli medici, la ASL di Pavia sta organizzando un servizio che permetterà al medico di prenotare in tempo reale esami o visite specialistiche per i propri pazienti direttamente dal computer del suo studio, con evidenti vantaggi in termini di tempi e di procedure burocratiche. Tale servizio diventerà operativo tra breve. Importante è sottolineare che il cittadino deve avere piena fiducia nel proprio medico e considerarlo come un fondamentale referente per i suoi problemi di salute». Compito è e sarà da parte dei medici di famiglia rinsaldare sempre più lo stretto legame con i propri assistiti mettendo in campo competenza, professionalità, qualità dei servizi, e non ultimo la forza del rapporto umano.

[ad'a]

La Guardia Medica Continuità Assistenziale

La Guardia Medica è un servizio di assistenza sanitaria che opera quando il medico di famiglia non è disponibile, cioè nelle ore notturne (dalle ore 20.00 alle 8.00) e nei giorni di sabato e festivi: questo fondamentale servizio viene svolto dalla Guardia Medica, tramite medici dislocati nelle varie sedi della nostra provincia. Su questo argomento abbiamo sentito il parere della Dr.ssa Angela Moneta, Direzione Sanitaria dell'ASL di Pavia.

Dr.ssa Moneta, come sta lavorando l'ASL di Pavia per riorganizzare il servizio di guardia medica?

«Per rendere veramente efficace il servizio di Guardia Medica, che d'ora in poi si chiamerà Continuità Assisten-

za, è un'importante struttura organizzativa chiamata C.O.C.A. Coordinamento Operativo di Continuità Assistenziale, che dovrebbe diventare operativa tra breve».

Come funzionerà?

«Un numero verde permetterà al paziente con un problema sanitario di mettersi in contatto con la centrale di coordinamento, dove gli risponderanno dei medici in grado di risolvere il suo problema, inviando il medico di Continuità Assistenziale più vicino e subito disponibile, oppure se la gravità del caso lo richiede facendo intervenire i colleghi del 118 (la C.O.C.A. è infatti collegata per via informatica con la Centrale Operativa del 118, permettendo l'interscambio on line di informazioni), oppure semplicemente dando



In alto, alcuni mezzi a disposizione del 118 pavese; a sinistra, personale del 118 durante un'emergenza; a destra, la centrale operativa (foto in alto e a destra, A. D'Aloia).

consigli e rassicurazioni; spesso infatti i cittadini chiamano per avere chiarimenti su dosaggi di farmaci, o per sapere la farmacia di turno, o semplicemente per essere tranquillizzati. I medici della centrale seguono dei corsi di formazione per la comunicazione, per essere chiari e precisi tra loro nel descrivere le varie situazioni mediche, ma anche

ziale, è necessario che il paziente possa avere sempre una risposta alla sua richiesta d'intervento: al momento attuale spesso capita che il paziente non trovi in sede il medico perché è già impegnato in un'altra visita, e anche se è sempre attivo un servizio di segreteria telefonica, che permette al medico di contattare l'assistito al suo rientro in sede, questa procedura crea un disagio al cittadino, perché al momento della chiamata non sa quanto tempo dovrà aspettare per ricevere la visita del medico. Così molto spesso il cittadino corre al Pronto Soccorso, creando intasamento e possibili disservizi. Per ovviare a questo problema (ricordando però che per le emergenze ed urgenze, è solo per queste, è sempre attivo il 118) la ASL di Pavia sta attivando

e soprattutto per fare domande precise al paziente, per capirlo anche se agitato e per tranquillizzarlo».

Nella centrale sarà disponibile anche un pediatra?

«Sarebbe l'ideale, e stiamo lavorando per riuscirci: i bambini sono specializzati nell'ammalarsi la domenica notte o la vigilia di Natale, quando il pediatra curante non c'è, e spesso l'ansia di mamme e papà può essere ridimensionata da poche parole del medico che risponde, che li tranquillizza in attesa della visita vera e propria».

* Medico Chirurgo
Specialista in Anestesia e Rianimazione
Terapia del dolore e defale

Lavori in corso.

Punto di Vista on line

THE LIONS INTERNATIONAL CLUBS

Si parla di Bioetica mercoledì 12 aprile

The Lions International Clubs: il prof. Arturo Mapelli, responsabile comitato di Bioetica IRCCS Policlinico S. Matteo Pavia, già primario di Rianimazione IRCCS Policlinico S. Matteo

Pavia, terrà la conferenza dal titolo: "LA BIOETICA OGGI" mercoledì 12 aprile ore 21 presso l'aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per geometri "A. Volta", Località Cravino (Pavia).

MOSTRA Presso la Galleria d'Arte "Milo Goj" di Motta Visconti

L'arte di Aldo Torchio

Avrà luogo da domenica 7 maggio 2000 alle ore 15.30 e durerà sino al 28 maggio, una mostra del grande pittore del '900 italiano Aldo Torchio presso la Galleria d'Arte "Milo Goj" di Motta Visconti. L'artista cremonese, che soggiornò lungamente a Motta Visconti, è autore tra l'altro del monumento di Ada Negri, posto nella piazzetta antistante il Municipio mottese.



(1925 - 1999)

Ultimo ciak per un vampiro

«È la più terrificante figura che mi sia mai capitata di vedere», dichiarò Sylvia McCoy alla volante della polizia stradale, accorsa sul luogo di un terribile incidente automobilistico, avvenuto sulla strada per Monterey, a Hollywood. Ai poliziotti increduli, i coniugi McCoy raccontarono di aver visto un individuo dall'aspetto cadaverico, alto, senza capelli e con delle orribili mani, lunghe come artigli, piombare da dietro una siepe sulla carreggiata, al punto che l'automobile che li precedeva fu costretta per evitarlo a sterzare bruscamente, finendo giù per una scarpata. Era l'11 marzo 1931 e la carriera del grande regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau finì tra le lamiere accartocciate della sua auto, in un incidente mai chiarito e presto dimenticato dalle inchieste, malgrado la testimonianza resa alla polizia dalla coppia che, se seriamente ponderata, avrebbe potuto svelare un agghiacciante retroscena. Quando una settimana dopo, l'ultimo film del regista, "Tabù", viene presentato a Los Angeles (sarà un grande successo internazionale), Murnau è già morto da sette giorni, all'età di 42 anni. Chiamato a Hollywood dalla Fox, il regista europeo fu uno tra i tanti cineasti di talento assoldati dalle maggiori industrie cinematografiche del Paese, in crescente espansione: in patria aveva firmato alcuni capolavori del cinema espressionista tedesco, tra cui "L'ultima risata", "Faust" e soprattutto "Nosferatu" (1922), tutt'oggi la sua opera più conosciuta



L'ORA DEL GIALLO di Theda Bara

e apprezzata, non fosse altro per l'inaugurazione di un genere, il film horror con i vampiri. Il romanzo d'origine di Bram Stoker fu liberamente adattato da Henrik Galeen e il protagonista Dracula ribattezzato Nosferatu; tuttavia i tentativi di camuffare le evidenti somiglianze tra i due personaggi non passarono inosservati e la vedova di Stoker fece causa per plagio ai produttori tedeschi.

Purtroppo per lei, pur vincendo la causa, la casa di produzione Prana-Film era nel frattempo fallita e non fu perciò possibile sequestrare le copie già distribuite, contribuendo in questo modo a salvare dalla distruzione un capolavoro della storia del cinema. Per un inquietante destino, la parte principale del conte Orlok, alias Nosferatu, fu attribuita ad un certo Max Schreck (letteralmente "Max terrore"), misteriosissimo caratterista di cui si perse ben presto ogni traccia: la leggenda vuole che sotto le vesti di Max Schreck recitasse Murnau in persona, versione smentita dalla troupe. Abbigliato e truccato in modo volutamente spaventoso, il vampiro del film di Murnau ancora oggi terrorizza gli spettatori per l'aspetto tetto e "vampiresco", per le grosse mani dalle dita lunghe e affilate, il volto mostruoso e la spettrale presenza scenica. Tra Murnau e Schreck sorsero i primi contrasti, dovuti all'insofferenza del regista per le abitudini "poco ortodosse" del suo primo attore, sempre più calato nelle vesti del protagonista assetato di sangue, anticipando in qualche modo l'ossessione maniacale di Bela Lugosi per il suo Dracula. Nel gennaio del

1925, negli studi UFA di Berlino, Max Schreck fu trovato cadavere con un puntale di legno conficcato nel collo, proprio mentre nello studio accanto Murnau completava il suo "Faust": i dissapori tra i due erano ormai noti nell'ambiente cinematografico, ma nessuno si azzardò a sospettare che l'ennesima lite tra il regista e il suo misterioso attore fosse sfociata in tragedia, o peggio in omicidio, da parte di uno tra i maggiori esponenti della cultura tedesca del tempo. Tuttavia da quel momento la vita di Murnau non fu più la stessa: turbato da deliranti allucinazioni, perseguitato, a suo dire, da una "presenza" nefasta di cui non riusciva a liberarsi, accettò l'invito della major americana e si trasferì in California. Si augurò che l'esperienza giovasse alla sua salute psico-fisica finché, alcuni mesi dopo, il servizio di sorveglianza dello studio avvertì ripetutamente la presenza di un uomo "di elevata statura, calvo, dalla fisionomia indefinita" aggirarsi per i teatri di posa, senza che nessuno fosse mai riuscito ad afferrarlo, e tanto meno in grado di fornire un suo dettagliato identikit. Murnau si guardò bene dall'informare i detective sulla presunta coincidenza che ormai legava quella ossessiva presenza al sospetto che avesse a che fare con Max Schreck, per evitare di essere considerato folle. Certo era ancora presto per immaginare che "Max terrore" un giorno sarebbe sbucato da una siepe, spegnendo al grande regista tedesco una volta per tutte le mille luci di Hollywood.

A sinistra, Max Schreck (?-1925) nei panni poco raccomandabili di "Nosferatu" (1922).

Morto stecchito con un puntale di legno conficcato nel collo. Omicidio?



OREFICERIA Il Sud, grande sintesi di culture

L'oro di Napoli

La grande stagione orafa della Magna Grecia e di tutto il Meridione italiano

Dopo aver ripercorso i primi passi dell'oreficeria italiana attraverso le testimonianze del popolo etrusco, andiamo ora a conoscere l'arte orafa ellenistica, fiorita nelle colonie della Magna Grecia nell'Italia meridionale. A partire dall'VIII secolo a.C. i Greci iniziarono a fondare una serie di colonie lungo le coste dell'Italia meridionale, dalla Puglia alla Campania, con qualche



centro in Sicilia: Taranto, Cuma, Metaponto, Sibari, Crotona, Reggio, Paestum e Napoli erano i principali centri di questa grande area che fu chiamata Magna Grecia. Nelle colonie fiorivano i commerci, l'agricoltura e l'artigianato, ed intensa era la vita artistica e culturale, influenzata dalla filosofia, dalla letteratura e dall'arte greca: molto ricca era la produzione di ceramiche e di bronzi, mentre gli splendidi templi di Paestum ci ricordano il grado di raffinatezza raggiunta dall'architettura locale. In un clima culturale ed economico così vivace, anche l'oreficeria trova grande diffusione e varietà di espressioni, raggiungendo il massimo splendore dal IV al III secolo a.C. con principale centro di produzione a Taranto. Conosciamo l'oreficeria della Magna Grecia grazie ai ritrovamenti archeologici effettuati nelle tombe: malgrado i ripetuti saccheggi verificatisi nel corso dei secoli, i corredi funebri sono molto ricchi e commisurati allo stato sociale del defunto, con diademi, orecchini, collane e raramente anelli, ma anche nelle tombe più modeste si ritrovano

molti orecchini, l'ornamento prediletto da queste popolazioni. Gli orecchini presentano infatti una straordinaria varietà di disegni e soluzioni, nei quali gli orafi tarantini hanno dimostrato inesauribile fantasia. Nel IV secolo era molto di moda un tipo di orecchino formato da una figurina in oro a forma di sanguisuga, fiancheggiata da decorazioni filigranate e pendagli, oppure i modelli ad elica; ma il tipo di orecchini che ebbe maggiore diffusione e successo nel periodo ellenistico fu quello a disco, con il corpo centrale piatto come una moneta a cui sono agganciati numerosi pendagli. La decorazione è molto curata e ricca di motivi: figure umane e animali, fiori e foglie, testine femminili, ma anche maschere di leone o aquile. Nell'oreficeria tarantina una straordinaria ricchezza di soluzione tecniche e decorative viene dedicata anche alla creazione di corone e diademi, che si differenziano così dalla semplice fascia d'oro in uso nell'epoca classica: l'esemplare più bello è stato trovato a Canosa e risale al III secolo a.C., con la struttura ricoperta da una lamina smaltata di verde pallido decorata da più di centocinquanta fiorellini campestri, fissati a sottilissimi steli d'oro e smaltati di bianco, azzurro, rosso e verde, con stami e pistilli di granuli d'oro, gocce di pasta vitrea e pietre preziose. Nel III secolo a.C. le colonie della Magna Grecia vennero definitivamente sottomesse dai romani e da questo momento seguirono le vicende politiche del mondo latino.

Elisabetta Pelucchi



Un pendaglio ellenistico di rara ricerca decorativa (Taranto, II secolo a.C.); sopra un originale orecchino ad elica, sempre dello stesso stile (Taranto, IV secolo a.C.).

Aprile

Calendario delle manifestazioni in provincia di Pavia a cura dell'Azienda di Promozione Turistica del pavese

1	PAVIA Teatro Fraschini Stagione di Musica, Concerto dell'Orchestra Sinf. di Milano "G. Verdi" - direttore L. Berio	15 - 16	Orto Botanico. "Il giardino dei profumi e dei colori", mostra mercato di piante	30	BEREGUARDO Castello, ore 8.30 - 19, "V Festa di Primavera", mostra mercato dei fiori
6 - 8	Stagione di Musica, Concerto dell'Orchestra Sinf. di Milano "G. Verdi", direttore C. Rovaris	16 - 30	Castello Visconteo, mostra "Balene e delfini, i giganti del mare"	23 - 24	GARLASCO Località Bozzole, "Fiera della Madonna delle Bozzole"
10	Stagione di Musica, Concerto dell'Orchestra Sinf. di Milano "G. Verdi", direttore C. Rovaris	6 - 9	VIGEVANO Teatro Cagnoni Stagione di Prosa, "Natale in casa Cupiello" con Carlo Giulfrè	13	SALICETERME Campo sportivo E. De Martino, "Torneo di calcio Terme di Salice" con squadre categoria allievi di Juventus, Inter, Lazio, Sampdoria, Fiorentina, Perugia, Piacenza, Cremonese.
12	Stagione Altri Percorsi, "Tango d'amore e coltelli" con Alessandro Haber	13	Rassegna di cabaret, "Dio li fa e poi li accoppa" con Giobbe Covatta	25 - 1/5	
14	Stagione di Operetta, "Sogno Viennese" con la Compagnia Operette Corrado Abbati	18	Rassegna Altri Percorsi, "Tradimenti" di Harold Pinter		
17	Stagione di Musica, "Sonate per violoncello e pianoforte" (I parte); musiche di Beethoven	20	"Concerto di Pasqua", Concerto dell'Istituto Musicale L. Costa		
18 - 20	Stagione di Prosa, "Di mamma ce n'è una sola" di e con Vincenzo Salemme		VIGEVANO Manifestazioni 2 Piazza S. Ambrogio, partenza ore 14 "VI Rally Città di Vigevano" 8 Vie del centro storico, ore 14.30 "Scarpa d'oro", gara podistica 15 Piazza Martiri della Libertà, ore 8 - 20, "Bancarelle tra le colonne" mercatino dell'antiquariato		
2	PAVIA Mostre e Manifestazioni Piazza della Vittoria, ore 8.30-19, "Mercatino pavese dell'antiquariato"		BELGIOIOSO Castello, ore 10 - 20, "IV Fashion vintage show", arte, antiquariato, collezionismo		
2 e 9	"Bella senz'auto" Cinque domeniche per vivere Pavia. Noleggio gratuito di biciclette e pattini, visite guidate e tour della città in bus navetta, navigazione gratuita sul Ticino, apertura gratuita dei Musei, mercatino dell'antiquariato, mostre di pittura, mostre fotografiche e concerti	7 - 10	Castello, ore 10 - 20, "IV Fashion vintage show", arte, antiquariato, collezionismo		
5	Chiesa di S. Francesco, Stagione di Musica. "The Messiah" con l'Orchestra Mozart e il Coro Haendel	22 - 25	Castello, ore 10 - 20, "Parole nel tempo", piccoli editori in mostra		
6 - 10	Palazzo Esposizioni. "Casa dolce casa"	28 - 1/5	Castello, ore 10 - 20, "Officinalia", alimentazione naturale ed ecologia		

Nuovo Cinema

Nuovo Cinema Casorate
Pzza Mira, 8
Tel. 02 900 590 20.
Orari delle repliche (la sala apre alle ore 20.30 e alle ore 16.00):

Venerdì:	21.15
Sabato:	21.15
Domenica:	16.30
	21.15
Lunedì:	21.15

Programma dei weekend in Dolby Surround:
per i titoli in programmazione si prega di porre attenzione ai manifesti esposti nei rispettivi paesi.

Biglietteria: intero L. 10.000, ridotto L. 7.000.



a cura della
Dott.ssa
Paola Vigoni

AMICI ANIMALI

Ma l'arma è la prevenzione

Rabbiosi indesiderati

Molto raramente ma in modo costante tutti gli anni, alla cronaca arrivano dei casi di rabbia. Per fortuna molto raramente si è trattato di un contagio umano. L'avvento della vaccinazione obbligatoria ha ridotto moltissimo il problema, ma poiché essa è associata al fenomeno del randagismo, ancora oggi è possibile il suo ripresentarsi. E' bene conoscerla per capire quanto sia importante prevenirla.

La rabbia è una malattia infettiva contagiosa propria dei mammiferi in genere, quindi anche dell'uomo, che colpisce soprattutto i canidi.

E' anche detta idrofobia per la paura che l'uomo infetto ha dell'acqua (solo l'uomo). E' quasi sempre mortale ed è trasmissibile tramite il morso. Colpisce il sistema nervoso.

In pratica tutti i mammiferi possono essere contagiati ma i più colpiti sono senza dubbio i carnivori per la loro abitudine a mordere. La patologia è sostenuta da un virus che è trasmesso dalla saliva: sembra che il puro contatto della saliva infetta con la cute o con le mucose anche integre, possa trasmettere il contagio anche indipendente dal morso. Una volta trasmesso, il virus attraverso le terminazioni nervose ed il sangue giunge al cervello dove si localizza e dopo un periodo d'incubazione ridiscende lungo i nervi. Le alterazioni provocate al cervello sono responsabili delle turbe psichiche e comportamentali. Spesso l'animale ingoia corpi estranei: stracci, ossa, sassi, chiodi, legno, qualunque cosa che gli capiti a portata di bocca.

Spesso si avventa non solo contro animali o cose, ma anche contro il padrone stesso.

Il periodo d'incubazione è di circa 20 o 40 giorni. Il cane colpito dalla malattia fugge all'impazzata percorrendo a volte chilometri e chilometri assalendo qualsiasi animale, uomo od oggetto gli si pari davanti. In seguito alla degenerazione nervosa, potrebbero presentarsi dei fenomeni di paralisi. I primi nervi ad essere colpiti sono quelli della gola e della lingua, di qui la difficoltà di bere. Segue poi la paralisi delle corde vocali, per questo l'abbaiare si trasforma in un ululato lamentoso particolarissimo. La saliva infetta non potendo essere deglutita cola sotto forma di bava. Secondo la prevalenza dei fenomeni eccitativi o paralizzanti la rabbia è distinta in una forma furiosa ed in una muta. Quando ci si trova di fronte ad un cane con sospetto di rabbia è obbligatorio isolare l'animale e controllarlo per almeno dieci giorni: se la morte non sopravviene entro tale periodo l'animale non è affetto da rabbia; in caso contrario o nel caso in cui l'animale sia stato ucciso

bisogna fare la diagnosi di rabbia con l'analisi di alcune parti del cervello. Come accennavo prima, questa pericolosa malattia può essere totalmente prevenuta mediante la vaccinazione dei nostri cani, che deve essere ripetuta annualmente. Per vincere la resistenza di alcune persone convinte di una particolare tossicità del vaccino antirabbico, posso affermare che da alcuni anni esistono vaccini spenti ed inattivati che non influiscono assolutamente sul sistema nervoso ed in particolare sulla funzione dell'odorato del cane da caccia. Di solito chi sostiene che il proprio cane si sia rovinato l'olfatto per la vaccinazione antirabbica, vuole solo portare un alibi ormai vecchio ed abusato per nascondere l'insuccesso dell'addestramento del suo compagno di caccia. La rabbia da noi non si manifesta da anni, però ciò non deve esentarci da compiere l'atto della vaccinazione che oltre a garantire una prevenzione seria per il nostro amico, ci toglie da eventuali grosse responsabilità civili.

Lettere

Redazione Punto di Vista
via A. Moro, 9 -
27021 Bereguardo (PV)
Centro di recapito di Motta Visconti:
via P. Togliatti, 35.
E-mail: pudivi@tiscalinet.it

La posta inviata
deve presentare il mittente
completo con indirizzo
e numero di telefono

IMMAGINI

Pagina 5 Locandina di "Grease" tratta dal manifesto dello spettacolo. Pagina 6 Foto fiori tratta da "Cape Cod", a cura di Taylor Lewis e Catherine Fallin, Simon & Schuster. Foto bambini tratta da "S.O.S. Terzo Mondo Magazine", autunno 98. Pagina 8 Foto "L'Angelus" da "L'Arte Moderna", di Giulio Carlo Argan, RCS Sansoni Editore. Pagina 14 Foto giuocattoli antichi tratti da "Gli ori in Italia", di Mario Pettrassi, Editalia. Disegno Max Schreck e logo Theda Bara tratti da "Immagini sepolte", a cura di Ronald V. Borst, Fanucci Editore. Pagina 12 Foto prodotti alimentari tratta da "Speciale News Esselunga", ottobre 1999. Promozionali Edicom: foto tratte da "The Movie Book", a cura di Alfred Brockman, Crescent Books.

Correzioni e chiarimenti n. 2

"ORATORIANE, I PIÙ PICCOLI..." (pag. 11): nel titolo inferiore viene identificato come allenatore dei pulcini Massimo Luvì, invece di Pasquale Citro. Ci scusiamo con gli interessati per l'involontaria sostituzione.

VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ

Il mercato è equo se solidale

Sono ormai molte le cooperative che aiutano concretamente i produttori del Sud del mondo

Sono state esposte merci di vario tipo, dal cioccolato alle borse di iuta, dal caffè ai giocattoli di legno, tutti prodotti provenienti dal Sud del mondo e arrivati a noi attraverso le cooperative del mercato equo e solidale. Lo scopo dell'iniziativa proposta dalla lista "Per il Nostro Paese" lo scorso mese di dicembre (e che verrà ripresentata il prossimo mese di maggio) era ed è quello di sensibilizzare i nostri concittadini su un tema di grande e drammatica attualità, come quello della globalizzazione dei mercati e delle produzioni e su come ci si possa opporre a questo sistema economico e commerciale.

La globalizzazione è quel meccanismo attraverso il quale le multinazionali, grazie al grande potere persuasivo di cui sono capaci (pubblicità e condizionamento della massa media) impongono a tutto il pianeta (o per lo meno a quella parte che può permettersi di consumare) le loro merci.

Per piazzare i loro prodotti in ogni angolo del mondo, le multinazionali stanno facendo pressione su tutti i governi e sulle organizzazioni internazionali affinché venga regolamentata, secondo le loro esigenze, la produzione e la vendita delle merci. I delegati di alcune multinazionali siedono addirittura sui banchi delle commissioni delle Nazioni Unite, preposte a stabilire lo standard in campo alimentare (residui di pesticidi ammessi, coloranti, additivi, organismi geneticamente modificati, ecc.) validi per tutti il mondo, e non è difficile intuire quanto tali decisioni possano essere influenzate dai loro interessi.

La concorrenza feroce che si è scatenata tra le multinazionali per conquistare fette più ampie nel mercato le ha indotte a globalizzare anche la produzione ed a spostarla laddove i costi sono più bassi. Più volte la televisione ci ha mostrato le condizioni di sfruttamento a cui sono sottoposti i lavoratori dei paesi del sud del mondo: orari di lavoro impossibili, norme sanitarie e di sicurezza inesistenti, paghe da fame, sfruttamento dei bambini. Quello che non viene detto è quanto spesso ci siano gli interessi delle multinazionali anche dietro le guerre endemiche del continente africano, e non solo, o dietro la carestie provocate dalla desertificazione e dalla

deforestazione. Per rendersi conto dell'invasione delle multinazionali, basterebbe guardare nelle nostre dispense, e informarci da chi sono fatti i prodotti che teniamo in casa: scopriremmo che almeno il 70% di essi è prodotto da 4 o 5 multinazionali, anche se nascoste dietro marchi diversi. Per opporsi, e cercare di modificare lo stato delle cose, bisogna innanzitutto prendere coscienza che il problema non solo esiste ma che ci coinvolge in prima persona; che i nostri consumi sono il motore che alimenta e muove questo meccanismo e che ogni volta che acquistiamo un prodotto, scegliamo anche se essere complici o antagonisti a questo tipo di mercato.

E' importante sensibilizzare la gente verso questi temi, ma

Il banchetto di prodotti equo-solidali che ogni tanto proponiamo, si inserisce proprio in questo contesto, quello di cercare anche nella nostra piccola realtà, di portare avanti queste istanze, di contribuire alla sensibilizzazione delle coscienze verso questi temi e di indirizzare la gente verso il consumo critico ovvero verso acquisti che non tengano conto solo della convenienza di un prodotto, ma che considerino anche le condizioni ambientali e sociali in cui viene prodotto.

Il "Mercato equo e solidale" è un circuito di cooperative e di piccoli produttori e importatori, e di associazioni umanitarie non governative e di cooperazione con il terzo mondo, che da trent'anni si impegna per creare un canale produttivo-distributivo alternativo a quello delle multinazionali e che mette al primo posto nella scala dei valori non il profitto ma la dignità dell'uomo. I prodotti del "Mercato equo e solidale" vengono pagati ai contadini e ai lavoratori che li producono non in base alle leggi di mercato della domanda e dell'offerta o delle quotazioni del mercato ufficiale, ma bensì in base ai bisogni che questi lavoratori devono soddisfare, per vivere appunto con dignità. Inoltre gli utili che vengono prodotti sono investiti in loco per la creazione di scuole, ospedali o infrastrutture necessarie a quelle popolazioni.

Infine, i prodotti agricoli vengono coltivati nel rispetto dell'ambiente con tecniche biologiche o biodinamiche. Purtroppo, i prodotti del mercato equo e solidale, riconoscibili dal marchio "TRANS FAIR", non sono

ancora di facilissima reperibilità, si possono trovare nei punti vendita del circuito "Botteghe del Mondo" (ce ne sono a Milano e uno anche a Pavia), nei negozi che vendono prodotti biologici e, sotto le pressioni dei consumatori, anche presso catene della grande distribuzione come Coop. ed Esselunga, che li hanno inseriti tra i loro scaffali. Vogliamo suggerire a chi fosse interessato ad approfondire l'argomento che nei punti vendita, dove si trovano i prodotti equo-solidali, si possono trovare libri e pubblicazioni di grande interesse. Per chi naviga in Internet, ricercando "mercato equo e solidale" sul motore di ricerca AltaVista: si troveranno più di 500 siti che vanno da Mani Tese, all'Università di Modena, alla Coop. e a decine di associazioni di volontariato, tutte impegnate in questo settore.

Per il Nostro Paese gruppo politico di Motta Visconti



soprattutto è importante che ognuno di noi si renda conto che anche noi consumatori possiamo essere potenti, perché le imprese sono in una posizione di profonda dipendenza dal nostro comportamento; le imprese lo sanno e per questo tentano di dominare le nostre scelte, spendendo miliardi in pubblicità. Dunque noi dobbiamo riappropriarci della nostra volontà decisionale e dobbiamo rivalutare il potere che abbiamo tra le mani. Un potere che preso singolarmente è certamente piccolo, ma che moltiplicato per milioni di persone può condizionare le scelte delle più grosse multinazionali. Che la sensibilità stia crescendo a livello mondiale è un dato di fatto, e la mobilitazione di massa che abbiamo visto a Seattle per manifestare contro il Millennium round voluto dal WTO ne è una prova convincente e incoraggiante.



AUTORIPARAZIONI
TEDESCO

Da 25 anni al Servizio Citroën

ASSOCIATO AL CENTRO DI REVISIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Installazione e ricarica climatizzatori
- Controllo emissioni gas di scarico
- Installazione ganci di traino con collaudo
- Gommista
- Elettrauto - Diagnostica



CITROËN Vendita e Autocina Autorizzata
Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Telefono 02 900 97 453

Qualificazione e Qualità nell'Autoriparazione

VETRO ROTTO!!!
DOTTOR GLASS



SI EFFETTUANO, SU PRENOTAZIONE, SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE PARABREZZA (per auto, camion, pullman, autobus) in modo definitivo e ripristinando la solidità originale

Qualità garantita e certificata BSAU 251. Sicurezza Standard Europea

Riparazioni ad un costo veramente interessante

Riparazione immediata in 1 ora, anche a domicilio, senza smontare il parabrezza

Riparazione lunotto termico
Riparazione fanali
Sostituzione parabrezza

Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 97 453